

36

1966



31-12-1966

Caro De Martino,  
Segli auguri per il nuovo anno,  
per ringraziarla per quanto  
ha fatto per me per la chiama-  
ta a Napoli, che, non mai, come  
mi ha scritto Guorino, è definita  
Tiramente preclusa. La no-  
tizia, vero, non mi arrivato solu-  
sione, finché lo avevo capito da  
Tempo, mi mi ha una signora  
l'atteggiamento di Laura, perché  
- non so per quale motivo - , fin da

gli anni giovanili, non è stato  
sempre nemico.

Se ringrazio, dunque, di tutto  
cuore per l'amichevole ed affet-  
tuoso interessamento che  
in via i migliori argomenti di  
fidei commissa.

Francesca Bosca

Tullio Spagnuolo. Vigorita  
2 HAMBURG 55-ISERBROOK  
Lütt Iserbrook 123, bei Jobmann

Amburgo, 21.11.1966

Egregio Professore, sono mortificato di non essermi fatto vivo con lei da tanto tempo. Ma in realtà io stesso mi rendo conto a fatica di essere fuori già da sei mesi.

Qui mi sono sistemato abbastanza bene in una piccola abitazione nel verde, al margine della città, ed anche all'Università ho un posto di lavoro comodo e tranquillo.

Ad agosto e settembre ho seguito ad Iserlohn, una cittadina al limite del territorio della Ruhr, un corso di tedesco presso il Goethe Institut: corso pressochè massacrante - fino a sei ore di lezione al giorno più i compiti a casa -, ma assai efficace. Ora me la cavo abbastanza con questa impossibile lingua.

Per il resto del tempo ho lavorato all'articolo sull'actio noxalis iniuriarum (D.47.10.17.4-6), di cui le parlai. Il Prof. Kaser è stato ed è davvero affettuosissimo: mi ha seguito passo per passo ed ha voluto leggerne la prima stesura, rimanendone abbastanza soddisfatto. In questi giorni sto lavorando a dare all'articolo una forma più sistematica e stringata (io sono purtroppo per natura poco sistematico e alquanto verboso!), oltre che a rivedere certi punti, soprattutto sulla base di alcune osservazioni fattemi dal Prof. Kaser. Purtroppo qui devo battere tutto a macchina da me, e ciò mi toglie parecchio tempo, dato che non sono propriamente velocissimo; comunque appena sarà pronta una nuova stesura gliela invierò, o, se, come spero, mi sarà possibile venire a Napoli per il periodo natalizio, gliela porterò personalmente.

Nella speranza di poterla rivedere presto, invio a sua moglie ed a lei i miei più cordiali e grati saluti

*Tullio Spagnuolo Vigorita*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI  
ISTITUTO DI STORIA DEL DIRITTO ITALIANO

Roma 11 XI 1966

IL DIRETTORE

Onorevole Professore,

mi permetto di farLe pervenire, come Le avevo promesso, i quattro volumi degli 'Atti del Congresso di Verona.' da me curati nei minimi particolari della veste editoriale, con sette correzioni di bozze e l'aggiunta al 4° volume degli indici con oltre sei mila citazioni di fonti.

Ho veramente piacere di darli a Lei, perchè possa averli prae manibus, nella Sua libreria, e Le attestino la mia riconoscenza per la gentilezza usatami nell'accogliermi ieri sera, con tanta premura, alla sede del Partito, quando potevano urgerLe problemi gravi.

Di quello che Lei farà in mio favore Le sarò gratissimo e Glielo dico con la franchezza che mi deriva dalle aspre lotte sostenute apertamente nella vita.

A Lei mi sono rivolto, perchè uomo di lotta può apprezzare e far apprezzare anche quanto non ebbi modo di dirLe, ma può avere sottinteso. A Verona, donde ebbi a ritirarmi, ho corso anche serio pericolo di vita, se non fossi stato occasionalmente e d'improvviso aiutato da un uomo del popolo, con cui poi fraternizzai per tutta la sua vita.

Di fronte a chi ha sofferto lottando e sperando per un ordinamento di libertà, credo che i giovani,

che godono ora certi vantaggi di quiete dello spirito, possano almeno, nella insofferente soddisfazione dei loro immediati desideri, attendere un poco, rispettando i diritti degli anziani, quando soprattutto questi uniscono il merito a vere e proprie benemerenze.

Ora, Onorevole, io ho atteso al lavoro scientifico quando era follia sperare in una riuscita nel campo accademico dello stato, ed ho saputo dedicarmi ad esso imponendomi estremi sacrifici ed una serenità, che mi hanno costato uno sforzo sovrumano, dato anche che dovevo condurre avanti la famiglia.

Non Le dico di più. Ho grande fiducia, Onorevole, nella Sua alta comprensione, nel Suo intervento di uomo di scienza, che può correggere una situazione, che pur imprevedibile alla sua origine, ora mi colpirebbe, alla fine della mia carriera universitaria, nel mio giusto diritto e nella comune attesa di tutti gli studiosi della disciplina.

Lei, Onorevole, prestandomi il Suo valido aiuto, può fidare in un uomo di perfetta lealtà ed assicurare il prof. Paradisi, che troverà in me, come sempre, un amico, mentre, nei Suoi riguardi, sarà mio impegno di corrispondere sempre a tanta Sua comprensione e generosa azione in tutto quello che potrò. Sarò, anzi, lieto se un giorno, che mi auguro vicino, potrò almeno in parte ricambiarla. Con devozione ed ossequio

affmo

Alcide Morsutti

Columbia University in the City of New York

SCHOOL OF LAW

435 West 116th Street  
New York, N.Y. 10027

May 9, 1966

Prof. F. de Martino  
Napoli

My dear Professor de Martino:

I don't believe I ever properly thanked you for your gracious gift to me of the two parts of the fourth volume of your *Costituzioni*. I have found the book, particularly the second part, of great value in my teaching, for I emphasize the imperial development in my course.

In recent years I have been primarily engaged in the study of modern African law, but now I hope to be able to return to my major field of interest, Roman law. I have, however,

take the liberty of sending you a  
reprint on African food in general,  
which may prove of some interest.

Please excuse an unfortunate  
neglect to reply to your kind  
effort.

Very sincerely yours,  
Arthur Schell

BIBLIOTECA BENEDETTO CROCE  
VIA BENEDETTO CROCE, 12  
(GIÀ TRINITÀ MAGGIORE)  
NAPOLI

Napoli  
4 / 23 agosto '66

Ill. mo On. De Martino,  
Le sono infinitamente  
grata della Sua gen-  
tilissima lettera, e  
delle notizie che  
ci dà, che ci rammen-

cano completamente più  
quanto si attiene all'  
allargamento del Co-  
mune - Mi sono  
ancora di averla diskin-  
bate, e ho a prego di  
credervi, anche da parte  
delle mie sorelle, con i  
saluti più cordiali  
della Croa.



Il Ministro della Sanità

Venice 25. 8. 1966

Carissimo De Martino

Sono asservato, ed in stato  
di profuso disagio di non potere esecutivamente sospendere  
il trasferimento del Prof. Tecce perché il provvedimento  
viene in un quadro di oltre trenta trasferimenti  
e mi costringerebbe a sospendere tutto e insieme  
dei provvedimenti che ho ritenuto nell'interesse  
della specializzazione del Ministero di adottare.

Vi rendi conto dei disagi  
di me che non è ammissibile che i funzionari  
di alto grado investiti di responsabilità pesanti  
e talvolta di poteri discrezionali debbano rimanere  
nella stessa sede permanentemente o come si  
sta verificando per oltre dieci anni con il  
affronto il caso del mondo provinciale di  
Italia. I medici ed i veterinari provinciali  
e di sottosezione dei Prefetti debbono  
subire alcuni trasferimenti che sono elementi  
più attenti per rompere a - inizio, pressioni  
logoramiche della vecchia abitudine  
e dei criteri d'ordinaria amministrazione. 11

Ho creduto, e tutti i fatti dimostrano, una parte sostanziale  
di riguardo all'organizzazione e performance un  
ministero per molti aspetti all'istituto di studi  
rischiando a un prezzo provvedimento  
energetico di non avere carbone sufficientemente per  
crescere tutte le carriere oltre a come nel  
Partito ha ritenuto utile di mettere  
sue forze.

Il buon Prof. Tece a Napoli  
non conta nulla; stime sulle capacità  
tecniche (che non sempre si unisce ad una  
capacità di dirigere) sulle sue capacità  
non hanno dato ad uscire in una situazione  
di inferiorità rispetto al Prof. e verso altre  
Autorità anche molti problemi come il Pollis  
incelle, e l'ospedale civile di Napoli e altri  
dando un contributo a avere risultati.

Per certi ambienti, stime effettive  
vengono espresse, manifestate verso le persone  
che per il proprio operato non ha mai colpito  
interessi che saranno invece altrettanto operati  
diversamente. Quindi consentiamo di operare  
nell'interesse di pesanti responsabilità che il  
Partito ha ritenuto benevolmente di assolvere. 12



Il Ministro della Sanità

e che intendo decisamente di risolvere e portare a termine.

Se non si vede scendere in campo e queste manovre al mio ospite e Parkes, tu che Segretario generale queste ragioni da rendere per me ver-i ri-pareri e spiegare i fatti non certo esigibili.

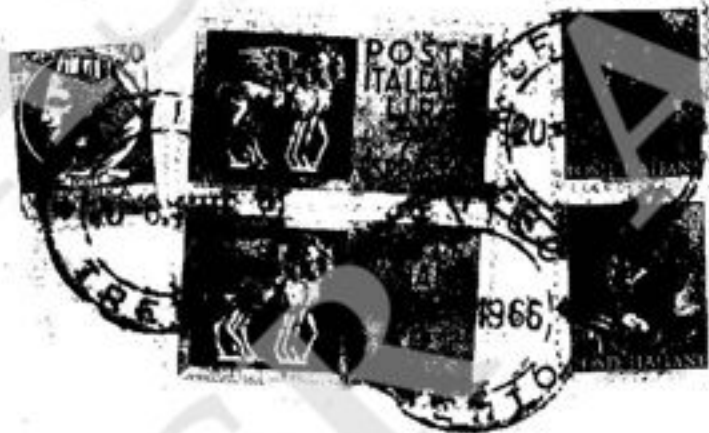
È un mio oggetto e la stima che mi legano alla tua persona e proprio in <sup>base</sup> ~~base~~ sentimenti, è io avviso d'alto grado una, lascia che il Prof. Tece prenda servizio il 1° novembre e favore in modo da tutti i miei parziali es-ir-ino e sup-primere che esistano persone che si seguano e si giudicano. Proprio per te mi i-legno

di inviare la posizione del Prof. Tece fra dei -ci maggiori es-ir-ino e Roma presso qualche direzione del ministero o presso lo stesso gabinetto del ministro. Ti abbraccio con grande affetto, salute tutti i tuoi e al post valenti 13  
credi - i miei cari  
Senato della Repubblica

Ministero della Sanità



visato personale



On. le  
Prof. av. FRANCESCO DE MARTINO  
Segretario generale P. S. I.

Miseno (Napoli)



U. P. I. E.

Ufficio Pubblicazioni Italiane ed Estere

di M. MARLIN

Pisa, 26/4/66

Borgo Stretto, 10 p. 1° - Cas. Post. 592 - Tel. 20091

P I S A

Ill. m<sup>o</sup> Prof. GIUSEPPE DE MARTINO

Via A. Falcone, 258

= NAPOLI =

A seguito del Suo ordine del  
26/2/66, Le abbiamo inviato:

- HERZOG - Geschichte u. System der röm.  
Staatsverfassung - 2 Volumi

Teniamo però a precisarle che l'esatto  
prezzo dell'opera è di L. 55.100 - 10%  
e non L. 5.510 come erroneamente indi-  
cato nel ns. bollettino del gennaio 1966.  
Pertanto, se Lei non desiderasse tratte-  
nere l'opera, voglia pure ritornarcela e  
annulleremo quindi la fattura relativa.

In attesa, distintamente La sa-  
lutiamo.

  
Franco Marlin

Roma, 6 Aprile 1966

Cari Amici,

Come già fatte per Eino Scerza e per Antonio Scialoja, la Rivista dedicherà al nostro indimenticabile Andrea Torrente il fascicolo nel quale apparirà il suo necrologio.

Mi auguro che a tutti Voi riesca agevole i tanti impegni - di inviare un contributo anche breve, per la pubblicazione in questo fascicolo; e mi permetto di segnalarVi che, ad evitare un ritardo inopportuno nel compimento di questo doveroso omaggio, sarebbe necessario inoltrare il materiale alla stampa prima della pausa estiva.

Accogliete i miei saluti più affettuosi.



Prof. Raffaele Albano - Prof. Virgilio Andrioli - Prof. Andrea Arena - Prof. Francesco De Martino - Prof. Guido De Vita - Prof. Sergio Ferrarini - Prof. Giuseppe Ferri - Prof. Dante Gaeta - Prof. Carlo Maria Jaccarino - Prof. Giovanni Leone - Prof. Gabriele Pescatore - Prof. Francesco A. Querci - Prof. Giuseppe Riccardelli - Prof. Gustavo Romanelli - Prof. Raffaele Russo - Prof. Mario Scerni - Prof. Luigi Scotti - Prof. Eugenio Spasiano - Prof. Ennio Velli.

66  
~~~~~  
~~~~~  
~~~~~



On. Prof. Francesco de Martino  
~~Università degli Studi~~

~~Facoltà di Giurisprudenza~~

Via Amello  
Zalone, 258

Napoli

Italia

MR & MME JEAN-CLAUDE RICHARD

Avec tous ses remerciements pour vos  
nombreux articles qui, comme les pages de  
"La Giurisprudenza nel diritto Romano" consacrées  
aux Pontifes l'ont vivement intéressé.

18

Trieste, 18 febbraio 1966

IL PRESIDE

On.Prof.Francesco De Martino  
Facoltà di Giurisprudenza  
Università degli Studi  
N A P O L I

Chiarissimo Collega,

scioglio la riserva della mia precedente lettera in risposta alla Sua con la quale Ella mi ha segnalato l'aspirazione del prof.Labruna per un incarico di diritto romano nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università Gabriele D'Annunzio per comunicarle che recentemente il comitato tecnico di questa Facoltà ha deliberato di proporre il conferimento dell'incarico di diritto romano al prof.Ormanni, assistente del prof.Orestano, il quale lo aveva indicato come suo successore nell'incarico della stessa materia alla quale ha rinunciato con il 31 gennaio u.s.

Il comitato tecnico ha deciso quanto sopra considerando che doveva essere assicurata la continuità dell'insegnamento della materia nel corrente anno accademico, che il prof.Ormanni è dotato della libera docenza specifica nella materia, mentre il prof.Labruna è libero docente in istituzioni di diritto romano e, infine, che il prof.Ormanni ha una maggiore anzianità di libera docenza.

Sono spiacente che non è stato possibile soddisfare l'aspirazione del prof.Labruna, per il quale Ella ha espresso un giudizio così lusinghiero, e auguro che l'aspirazione di questi potrà essere soddisfatta al più presto altrimenti.

La prego di gradire i miei più cordiali saluti



Adam Wilinski  
Lublin, ul. Langiewiczza 1 m.13  
/Polonia/

Lublin, 12.2.1966

Illustre Professore,

Soltanto adesso ho potuto ottenere e leggere il volume IV,1 della Sua "Storia della costituzione romana", dove trovo menzionato /pag.515 n.4 e 529 n.47 / il mio /secondo/ lavoro sulla Tabula Hebana, pubblicato nell'anno 1955 negli Annales Universitatis Mariae Curie-Sklodowska.

Questa menzione nella Sua eccellente opera, schiudente nuove vie, fa per me un gran onore e mi rallegro tanto più, che la mia concezione della destinatio coincida nelle linee generali con la Sua.

Mi farebbe tuttavia una gran cortesia, se volesse far correggere nella futura edizione seconda del vol.IV,1 della Sua "Storia...", p.515 n.4, l'indicazione "/in ceco/", concernente il mio suddetto lavoro. Vale a dire, questo è scritto in lingua polacca, così come l'Università di Maria Curie-Sklodowska /non Curia-Sklodawska/ di Lublin è una università polacca.

Con le più vive anticipate grazie, La prego di gradire i miei saluti deferenti e cordiali

dal Suo

  
/Adam Wilinski/

UNIVERSITÉ DE PARIS COMMUNICATIONS PAR LE 16  
FACULTÉ DES LETTRES  
ET SCIENCES HUMAINES  
INSTITUT D'ÉTUDES LATINES  
ET PLUS FACILES  
MOINS CHÈRES APRÈS 20 H.



Chiarissimo Professore F. De Martino

~~Università degli Studi~~

~~Facoltà di Giurisprudenza~~

~~M. Amelio Leone 258~~  
~~NAPOLI~~

Italia.

UNIVERSITÉ DE PARIS  
FACULTÉ DES LETTRES  
ET SCIENCES HUMAINES

17, R. DE LA SORBONNE

PARIS, LE 8 Février 1966

INSTITUT  
D'ÉTUDES LATINES

Prof. Jean-Claude Richard  
40 Rue de Fontenay  
92 - SCEAUX (France)

Chiarissimo Professore

Sto attualmente preparando un libro sul collegio dei pontifici della Repubblica Romana. Mi sono molto interessato al suo articolo, per quanto è innovatore come tutta la sua produzione scientifica, consacrato nel quarto volume di Studi in onore di V. Arango-Ruiz, a "La gens, lo Stato e le classi in Roma antica".

Ho cercato di procurarmi il volume contenente il suo articolo di cui ho un continuo bisogno dal punto di vista dei sacra familiaria. Ma sembra che sia esaurito.

Questa è la ragione per cui mi permetto di domandarle se ne sarebbe possibile 21



di farmi avere un estratto di questo lavoro. D'altra parte, do prego di voler accettare l'omaggio del mio prossimo articolo che uscirà nel luglio prossimo

Ringraziando da anticipi pagamenti, do prego di gradire i miei più distinti saluti

J. c. Richard

35

1967

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

BENTLEY HOUSE, 200 EUSTON ROAD, LONDON NW1

Manager

C. F. ECCLESHARE

Assistant Managers

P. J. TICKELL F. A. H. TIMMS



Telephone

BUSTON 0441 or 5451

Telegrams & Cables

CANTABRIGIA LONDON NW1

29 August 1967

Dr F. de Martino,  
Università degli Studi,  
Naples,  
Italy

Dear Dr de Martino,

We have just sent a copy of Salmon: Sannium and the Samnites to the editor of Parola del Passato for review. The author has given your name as a possible reviewer. I do not of course know in what relationship you stand to the journal, but simply pass on the suggestion.

Yours sincerely,

A handwritten signature in cursive script that reads "Phyllis Fogarty".

Phyllis Fogarty  
Publication Department



Monsieur Francesco de Martino  
Professeur à la Faculté de Droit  
258 Via Aniello Falcone  
Naples

(Italie)

INSTITUT DE DROIT ROMAIN  
DE L'UNIVERSITÉ DE PARIS

25 Août 1969

Mon cher collègue

L'Institut de Droit Romain serait très heureux, si vous consentiez à venir faire une communication sur un sujet de Droit Romain - public ou privé - au cours de l'année académique prochaine. Les réunions ont lieu tous les Vendredis (sauf pendant les vacances) de Décembre à fin Mai. Elles se tiennent à la Faculté de Droit, à 17 heures. L'orateur parle une heure en version, puis une discussion s'engage. Le tout est enregistré au magnétophone, et ensuite tapé en plusieurs exemplaires.

Les communications ne sont pas des discours de caractère académique, mais sont des travaux inédits présentés par des savants à leurs collègues. L'assistance n'est pas nombreuse (20 à 30 personnes) mais se compose de professeurs ou de docteurs. L'Institut alloue une indemnité de 20.000 francs (anciens) aux romanistes étrangers qui lui font l'honneur de venir parler devant lui.

Je serais personnellement ravi de honorer de faire la connaissance personnelle de l'illustre auteur de la Storia della Costituzione romana que j'ai cherché, vous vous en souvenez peut-être, de faire traduire en français.

A. Lévy Buehl  
Venues - Les Sablons  
(Sous la Mairie)  
le 19 octobre



Si vous acceptez notre proposition, je vous prierais de bien  
vouloir me faire savoir quelle date vous conviendrait le mieux  
(en me tenant, si possible, le chemin entre plusieurs) et me dire  
aussi quel sujet vous seriez disposé à traiter.

Espérant une réponse favorable, je vous adresse, mon  
cher collègue, l'assurance de mes sentiments les plus  
distingués et de votre

A. Lévy Buehl



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO  
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
CORSO UMBERTO, 1 - TEL. 322561

Napoli, 27 luglio 1967  
espresso

Carissimo,

devo anzi tutto comunicarti che Amirante, vagamente prestato a questo fine, ha presentato una dichiarazione di revoca della sua domanda per le Istituzioni di diritto romano. L'unico candidato che resta è, pertanto, Casavola.

Risolto questo problema, resta ora quello dello sdoppiamento della cattedra di diritto romano: problema in ordine al quale Amirante è venuto a parlarci, ripromettendosi di venire poi a parlarne con te.

Per quanto mi concerne, riterrei che Amirante (visto che possiede ambo le chiavi del cuore del Ministro) potrebbe ottenere sin da adesso la concessione di una cattedra sdoppiata di diritto romano: cattedra che destineremo a copertura nella prima seduta autunnale della Facoltà. Tuttavia, prima di compiere questo passo, Amirante vuole sentire anche il tuo parere.

./.

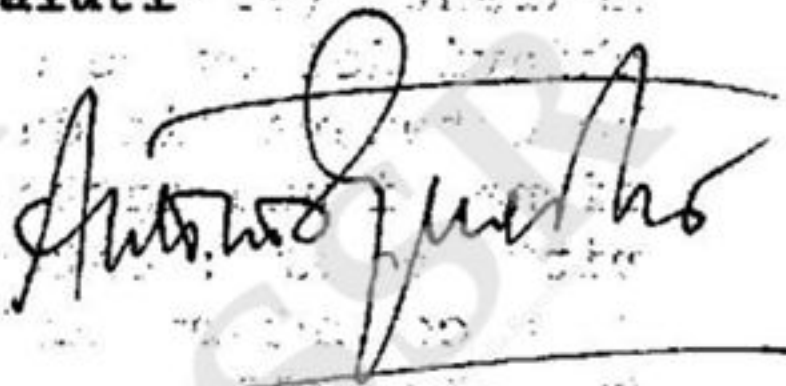
27

./.

Riterrei anchè, sinceramente, che sarebbe opportuno non chiedere ed ottenere sdoppiamenti di storia del diritto romano, prima che sia andata a buon fine la procedura di sdoppiamento delle Istituzioni e del diritto. Infatti, è fuor di dubbio che molti colleghi della Facoltà non sono favorevolmente orientati verso la moltiplicazione degli storici e, pertanto, la politica migliore per giungere alla finalità dello sdoppiamento di tutte le nostre cattedre è quella del carciofo.

In ogni caso, ti rinnovo la preghiera di un breve abboccamento tra noi due, da svolgersi tra sabato e lunedì prossimi. Mercoledì, infatti, conterei proprio di allontanarmi un poco da Napoli.

Molti cordiali saluti



22 April 1967

Care De Martino,

La ringrazio per la Sua commu-  
nemente giustamente espressa  
reazione alla lettera ufficiale  
della Presidenza di Consiglio. È  
da esprimere, a nome della Società  
per la storia del diritto, la più  
viva riconoscenza per il suo  
pronto e decisivo interven-  
to.

Nel volume 1966 del Bullettino,  
trovava una mia lunga comu-  
nicazione con lei a proposito del  
volume TV della storia della

stipendio romano: e mi auguro  
che non abbia a rinascere spudita,  
nemmeno in quei punti, in cui  
le mie idee non coincidono in tutto  
con le sue. Le considero certo, se  
costo, dell'importanza che altri  
bisogna alla sua opera.  
Gradisca, intanto, i saluti cordiali  
dal suo vecchio ex-collega,

Pietro Traversari



CAMERA DEI DEPUTATI

Napoli, 17 aprile 1967

Caro Lauria, ho appreso che hai scritto una lettera all'editore Jovene relativa agli Scritti Solazzi, nella quale si contiene una implicita censura e polemica nei confronti miei e di Guarino soltanto per il fatto che abbiamo messo a disposizione dei fondi per rendere possibile l'ulteriore pubblicazione dei volumi.

Non posso fare a meno di esprimerti la più viva sorpresa e anche rammarico per l'interpretazione, che tu hai cretuto di dare del fatto, senza sentir nemmeno il bisogno di interpellarmi. In tanti anni di amichevole colleganza, credo di non aver mai dato motivo né a te né ad altri di dolersi minimamente di atti da me compiuti nel campo universitario, né tanto meno di avere invaso lo spazio di altrui attività. Nel porre a disposizione i fondi suddetti abbiamo creduto di fare qualcosa di utile, ma nessuno ha pensato minimamente di intralciare la tua iniziativa, né di porre problemi di direzione, che non esistono.

Tenso che oggi più che mai, di fronte ad una facoltà, che appare poco sensibile alle esigenze degli studi storici, i romanisti devono essere compatti tra loro e mi auguro vivamente che i nostri rapporti, collaudati da

un'esperienza di oltre trent'anni non  
debbono essere minimamente turbati.  
Sono certo che le mie parole troveranno  
eco nell'animo tuo e con l'amicizia di  
sempre molto cordialmente ti saluto



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO  
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
CORSO UMBERTO, 1 • TEL. 322561

6

Napoli, 3 maggio 1967  
e s p r e s s o

Caro De Martino,

io posso capire e capisco che tu sia favorevole agli sdoppiamenti. Quel che non posso capire e non capisco è che tu possa approvare o tollerare il metodo usato dal ministro per la cattedra di Istituzioni napoletana.

A prescindere dall'eccesso di potere (il concorso doveva essere bandito o per tutte le cattedre sdoppiate o per nessuna), si tratta di una inconcepibile violazione dell'autonomia universitaria. Infatti, la Facoltà di cui fai parte aveva votato, sia pure in tua assenza, contro i concorsi e aveva preannunciato le richieste di trasferimento. Inoltre, il Consiglio Superiore aveva detto recisamente di no al concorso.

Quanto alla giustificazione portatati al telefono da Gui, essa è menzognera perchè attualmente la terna di Istituzioni uscita dal concorso dell'anno passato ancora non è sistemata.

Io mi auguro che la Facoltà ricorra al Con

./.

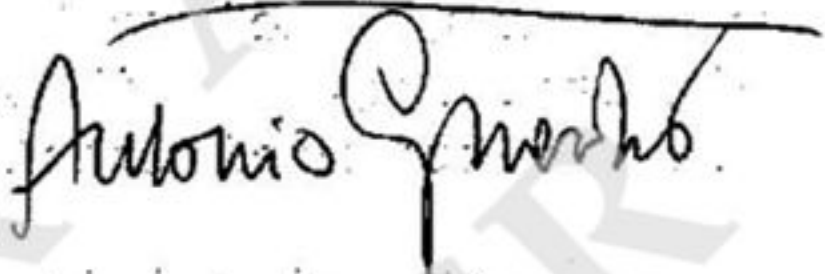
33

./.

siglio di Stato e mi auguro altresì che essa deplori recisamente, sul piano morale, la decisione autoritaria e sprezzante, oltre che spregevole, del ministro. Ma sopra tutto mi auguro che tu, riflettendovi meglio, ti convinca che altro è essere favorevole agli sdoppiamenti, altro è subire passivamente il sopruso del concorso.

Che se tu insisti nel non essere di questo parere, non credere affatto di favorirmi con la tua assenza o con la tua astensione alla seduta di Facoltà indetta per sabato prossimo. Per me sarebbe lo stesso che se tu plaudissi all'operato del ministro. Troppe volte mi sono gettato nel fuoco in omaggio alla dignità universitaria, per poter apprezzare atteggiamenti meno impegnativi. Scusa l'abituale franchezza.

Cordiali saluti



Tullio Spagnuolo.Vigorita  
2 HAMBURG 55 - ISERBROOK  
Lütt Iserbrook 123, bei Jobmann

11

Hamburg 27.3.1967

Egregio Professore, per facilitarle la rilettura del mio articolo sull'actio iniuriarum noxalis, le indico qui di seguito i luoghi in cui ho modificato la stesura precedente in seguito alle sue critiche. Del testo in C.Th.XIII,3,1 ho largamente tenuto conto a pag.10 e soprattutto nelle note 47,48 e in particolare 49 (pag.53 sgg.). La sua indicazione mi è stata davvero assai utile, sia a colmare una lacuna, sia a fornirmi un ulteriore elemento nelle mie argomentazioni di pag.8 sgg.. Il prof.Kaser si è dichiarato pienamente d'accordo con la mia interpretazione di C.Th.XIII,3,1 e con l'ipotesi della derivazione di questo testo dal modello dell'azione noxae d'ingiuria dell'epoca classica.

Per quel che riguarda le actiones arbitrariae ho ampliato leggermente il testo (pag.21 sgg.), ma soprattutto ho ampliato le note, inserendo le note 95,97 e 98 (pag.64 sgg.), in cui ho cercato di rendere conto il più diligentemente possibile della (notevole!) letteratura sull'argomento, in relazione <sup>a ciò</sup> che, nella materia delle azioni arbitrarie, interessava particolarmente la mia esposizione.

All'obbiezione che l'introduzione della verberatio non potrebbe spiegarsi come ispirata dall'intento di favorire il dominus, perchè il giudice avrebbe potuto ridurre ad un minimo l'importo della litis aestimatio, mi sembra di aver sufficientemente risposto a pag.41 (rigo 12 sgg.).

Resta infine la mancanza, da lei avvertita di una spiegazione storica generale: qui purtroppo non ho potuto fare molto, pur convenendo con lei che una tale spiegazione sarebbe stata desiderabile. Ne ho parlato anche a lungo con il prof.Kaser, ma neanche lui, che pure conosce il mio articolo alla perfezione per averlo con affetto e pazienza letto e riletto più volte, ha saputo aiutarmi su questo punto. L'unica spiegazione reste quella

35

che ho cercato di trarre dal testo in D.47.10.17.4-6, alle pag.40 sgg..La base di tale spiegazione resta quella della prima stesura: ho cercato peraltro di precisare la mia ipotesi, sottolineando le ragioni che possono aver indotto all'introduzione della verberatio (e in ciò mi ha aiutato anche la replica alla obiezione precedente).

Come vede ho cercato di fare il possibile per migliorare il mio articolo anche in base alle sue preziose indicazioni. Colgo l'occasione per ringraziarla di avermi dato con le sue critiche motivo di approfondire e di precisare il mio lavoro.

Quanto alla mia attività qui, dopo aver parlato a Napoli con Alberto dell'Agli, ho accantonato per ora l'idea di studiare la giurisdizione delegata, dal momento che se ne sta per ora occupando lui e che la lontananza non ci permetterebbe neanche un lavoro in collaborazione a cui pure avevamo pensato. Ho per ora in mente di continuare a studiare le azioni nossali, sia perchè la grossa opera di De Visscher in proposito mi sembra lasci alquanto a desiderare, sia perchè le ultime pagine del libro di Wlassak da poco uscito postumo sembrano offrire interessanti suggestioni in materia.

Nel momento in cui le scrivo mi consta che mio fratello Vincenzo non le ha ancora portato il mio articolo; perciò mando a lui la lettera, in modo che possa fargliela pervenire insieme con questo.

Con molti ringraziamenti e saluti

*Tullio Spagnolo Vigorelli*

PAR AVION



Mr. F. de Martino

Professeur de droit romain à l'université de Naples

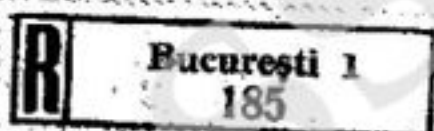
Labes = Rassegna di diritto romano

via Andrea d'Isernia 16

Via Avicella Felone 255

Napoli

Italia



104

3

Monsieur et très honoré collègue,

En 1955, à l'occasion de l'apparition de la Revue, j'ai reçu une invitation de répondre à un questionnaire. Je m'excuse de n'avoir pas répondu.

Aujourd'hui je vous ai envoyé une étude intitulée "Die Entwicklung des römischen Zivilprozessrechtes im Lichte einer literarischen Textstelle".

Je vous prie d'être si aimable de me répondre si vous l'avez reçue.

Veuillez agréer l'assurance de mes sentiments dévoués

C. St. Tomulescu

le 24 février 1967.

32



Scuola di perfezionamento in diritto romano  
 Facoltà giuridica dell'Università di Napoli  
 Napoli - Via G. Paladino, 39 - Tel. 320328

Nepti, 5-1-1967

Caro Professore,

vorrei perdonarmi questo sfogo. Le paginette che le escludo  
 mentre con chiarezza che le ragioni storiche del primo  
prò, le dottrine, le quasi-purificazioni, il Contituente,  
 escludono che ad uno rizzo (del Canton Ticino)  
 fosse applicari la qualifica di "italiano non  
 appartenente alla Rep.". Il risultato il solo  
 favorevole. Ciononostante in via privata di  
 tutto per riservare Bonaparte (ai miei danni).  
 È stato chiesto il parere al Ministero degli  
 Affari (il Ministero della P.I. ante la proposta  
 in dispetto al Comitato di Stato!), e di  
 più a Bonn e Bonn (?).

Questi pareri non sono stati espressi,  
 ma tuttavia non si è sentito neppure  
 il dovere di rinviare la riunione alla

Comunque, finate su il 9 gennaio -  
Dovete non farlo di domenica e in una  
in uno Stato di diritto o nel Katanga!  
Mi reui, con Profumo, e un  
police i miei più cordeli  
saluti.

Mi dice  
buo  
Gennaro Francini

P.S.: Contro questi argomenti spuntati, la Cattolice adduce  
i seguenti:

- 1) Le minacce di ricorrere gli atti del convegno se  
vive escluso Proppini;
- 2) Comate e Mani, come Proppini, sono "cattolici";  
mentre Francini è un notorio reprobato  
marxista.

Queste le verità.

## ALLEGATO I

Ai sensi dell'art. 4 del T.U. sugli impiegati civili dello Stato, il Ministro pronuncia con decreto motivato l'esclusione dal concorso del candidato che non ha i requisiti previsti dalla legge.

Il Prof. Gerardo Brogginì, cittadino svizzero (Canton Ticino), attualmente titolare nelle M.F.T. (Università di Heidelberg) non è cittadino italiano né "italiano non appartenente alla Repubblica" (art. 51 della Costituzione e art. 2 del citato T.U.).

Le ragioni storiche del principio, la dottrina e la giurisprudenza sono concordi nell'escludere la qualifica di "italiani non appartenenti alla Repubblica" (già "italiani non regnicoli") per gli abitanti del Canton Ticino, che non ha mai fatto parte dello Stato italiano, né ha mai manifestato volontà di unirsi ad esso; l'Italia, dal suo canto, non rivendica né ha mai rivendicato il Canton Ticino.

Per la dottrina basta citare, unanimi, Brunialti, Ratto, Ranalletti, Rapisardi-Mirabelli, Buzzati, Ricci-Busatti, Accessato, Ruocco, Balladere-Pallieri, Biscottini, Arangio-Ruiz (senior), Biscaretti di Ruffia, Udina, Morone, ed altri.

Per la giurisprudenza:

Corte d'appello di Casale 19 agosto 1863;

Corte d'appello di Casale 30 giugno 1883 (case del geom. Brocchi);

Corte d'appello di Torino 19 settembre 1870;

Corte d'appello di Torino 30 dicembre 1874 (case del dott. Capelli);

Corte d'appello di Milano 13 agosto 1877;

Corte d'appello di Milano 7 ottobre 1913, ed altre.

Dopo queste decisioni non è più sorta controversia, restando fuori discussione che gli abitanti del Canton Ticino non sono "italiani non regnicoli".

La cosa è ormai pacifica, tanto che una fonte autorevole e non sospettabile, il BALLADERE-PALLIERI, preside della facoltà giuridica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nella sesta edizione del suo Diritto

Costituzionale, afferma: "Nel nostro diritto ha espressione... non si è applicata... agli italiani del Canton Ticino... non avendo essi mai manifestato l'intenzione di riunirsi all'Italia; praticamente fu riferita solo agli italiani dell'impero austro-ungarico. Attualmente potrà trovare nuove applicazioni rispetto agli abitanti dei territori ceduti con il trattato di pace del 1947".

Una studiosa della stessa Università, il Biscontini, ordinario di diritto internazionale, parla esplicitamente in tal senso: "Il problema è circoscritto solo agli ex cittadini di nazionalità italiana".

Dagli atti dell'Assemblea Costituente si desume chiaramente che la disposizione fu conservata e trasferita nel capoverso dell'art. 51 della Costituzione solo per gli abitanti dei territori ceduti con l'ultimo trattato di pace, già cittadini italiani.

Oltre questi limiti non è possibile andare.

spingere troppo innanzi la ingerenza statale. È proprio giusto? Ma sia; non faremo per ciò battaglie; torniamo al semplice « favorisce » di prima.

All'articolo 33, per l'esame di Stato, una diligente ed oculatissima proposta vuol rimettere un « o »; era già di fatto rimesso, perché ci eravamo già accorti che si trattava di un'omissione di stampa. Allo stesso articolo accontentiamo i proponenti, che vogliono nel quarto comma rimettere: la legge « deve assicurare », invece che « assicura » parità di trattamento alle scuole private. Il presente indicativo è la forma classica dell'ordine imperativo di legge; « deve assicurare » non occorre; ma sia pure: il Comitato vuole una volta ancora dimostrare che, se ha fatto variazioni lievissime e soltanto formali, a scopo di miglioramento stilistico, ed è lieto se nessuno (come avviene per quasi tutti gli articoli) si oppone, è disposto a tornare al vecchio testo, anche quando non è convinto di tale opportunità.

Una sola proposta si ha per i rapporti economici. Pieno consenso vi è per il rimanente; così per l'articolo 36 dove il Comitato ha riparato ad un'evidente svista del testo originario, che, per la regolazione con legge della giornata lavorativa, parlava di « durata » e non di « durata massima »; e così per altre migliori e di forma, come quella che all'articolo 38 richiama i diritti dei lavoratori alla previdenza ed all'assicurazione. L'unica proposta per rapporti economici si riferisce all'articolo 47, nel quale si era, all'ultima ora di discussione d'Assemblea, immessa un'indicazione di impieghi del risparmio popolare, che a mio avviso è sempre inopportuna, se non altro perché mette in disparte quali secondari tutti gli altri possibili investimenti. Il Comitato ha stralciato tale immissione, e ridato al primo comma una più limpida linearità. Se si vuol, nel secondo comma, tornare alla dizione, in verità poco felice, del testo d'Assemblea, sia pure. La responsabilità non sarà del Comitato; che però, d'altra parte, non vuole impuntarsi e dar luogo a ritardi.

Nessuna controproposta per il titolo dei rapporti politici; dove è dunque approvata, e non poteva essere diversamente, l'aggiunta all'articolo 51 di un secondo comma; col quale — giusta un esplicito mandato ricevuto dall'Assemblea — abbiamo, con la formula che c'è sembrata migliore, parificato ai cittadini, per l'accesso agli impieghi ed alle cariche elettive, gli Italiani non appartenenti alla Repubblica. È una giusta integrazione di criteri già in parte vigente, ed un doveroso

riconoscimento di solidarietà ai nostri fratelli pur di recente strappati alla madre Italia.

Veniamo alla seconda parte della Costituzione sull'ordinamento della Repubblica. Le proposte di ritornare al testo originario sono ancor meno numerose che per la prima parte.

Hanno avuto pieno consenso, sia per mancanza di controproposte, sia per esplicita disamina coi capigruppo, le variazioni introdotte dal Comitato, ad esempio per non inserire nella Costituzione, ma rinviare alla legge, il riferimento ai consimili per numero dei deputati e senatori (era l'articolo 57 del testo originario). All'articolo 77 il Comitato, attenendosi anche qui al mandato dell'Assemblea, ha messo le mani, e riordinato e precisato il tema dei decreti-legge. Credo che vi siano riusciti; per i decreti-legge, come per i decreti legislativi, ed in generale per le norme — e per la gerarchia delle norme — aventi valore di legge, la nostra Costituzione è tecnicamente superiore alle altre. Vi è però una proposta dell'onorevole Codacci Pisanelli, la prima che non possiamo accettare (e per ciò faccio il nome del proponente, per pregarlo di ritirarla). Non so perché si dovrebbe tornare a quel testo originario, che l'Assemblea riconobbe assolutamente imperfetto e votò soltanto come base di rifacimento da parte del Comitato.

Nessuna proposta contro il testo coordinato per il Titolo sul Presidente della Repubblica. Sono lieto che si siano riconosciute giuste ed opportune le precisazioni che si sono fatte all'articolo 87 per le funzioni del Capo dello Stato, dando esplicita espressione a ciò che era implicito, in alcuni punti, ed inquadrando così, meglio, la figura di chi non è certamente un presidente-fannullone nel nostro sistema costituzionale.

All'articolo 90, per la messa in accusa del Presidente della Repubblica, l'Assemblea fece ogni riserva sulla formula di deferimento, oltretutto per alto tradimento, « per violazione della Costituzione ». Si osservò che era troppo poco; si pensò di mettere violazione « grave » o « dolosa »; ma si trovò che anche questa non era soddisfacente, e si incaricò il Comitato di trovare una migliore formulazione. Esaminati tutti i lati della questione, noi riteniamo di ricorrere all'« attentato alla Costituzione », che era nello statuto italiano, ed in tante altre Carte. Il consenso, nell'adunanza dei capigruppo, e qui dell'Assemblea, è pieno, e senza obiezioni.

Nel Titolo sul Governo, all'articolo 92, l'onorevole Codacci Pisanelli vorrebbe tornare

36

1968

PROF. AVV. MARIO LAURIA

VIA CHIAIA, 149 - TEL. 392631

NAPOLI

12.7.68

Carissimo De Martino,

Non dubbio che non mi riesca incontrarti, ti accludo la lettera per la cattedra di dir. rom., a cui potrai aggiungere eventuali osservazioni e che perciò ti prego far consegnare a Cariota Ferrara, a cui, del resto, la preannunzierò, se riesco a parlargli martedì in seduta di laurea.

Ti raccomando di ottenere dal Min. i posti di aggregato che abbiamo richiesti per le nostre discipline.

Buon riposo, che ti raccomando vivamente ed un cordialissimo saluto



**COMITATO PER GLI STUDI IN ONORE DI GIUSEPPE GROSSO**

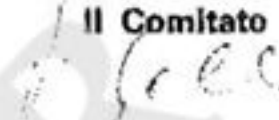
Torino, 15/6/68

Chiarissimo Professore,

La preghiamo di compilare l'unita scheda e di restituirla con cortese sollecitudine.

La ringraziamo e Le porgiamo i migliori saluti.

Il Comitato





UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Napoli, 31 dicembre 1968.

Carissimo,

ti prego di prendere nota di queste due cose.

1. Sassari ha fatto richiesta di un concorso romanistico e il Consiglio Superiore sembra disposto a farlo passare. Interessato è, come sai, il nostro Franciosi. Senonchè corre voce (telefonatami con viva preoccupazione da Luzzatto) che il Ministro della Pubblica Istruzione intenderebbe bloccare per il momento tutti i concorsi universitari in attesa della riforma. Se la notizia è vera, mi permetto di osservare che l'idea di attuare la riforma nel giro di pochissimi mesi e senza aver preventivamente interrogato le componenti universitarie su di essa è degna di De Vecchi di Val Cismon. Comunque nemmeno De Vecchi riuscirebbe a varare la sua riforma, attraverso le discussioni e le votazioni del Parlamento, prima (diciamo) di sei mesi. Ciò posto, direi che i concorsi richiesti entro il 31 dicembre 1968, anche in virtù di noti principi di diritto, dovrebbero seguire la trafila disposta dalle leggi vigenti. Ti prego di valutare la cosa e di prendere posizione, se credi, di conseguenza.

2. Credo sia venuto il momento per insistere decisamente af finchè la nostra Facoltà discuta circa la seconda cattedra di diritto romano. Avendo fatto gli opportuni sondaggi, ritengo quanto segue: a) tu dovresti scrivere, anche a nome mio, al Preside chiedendo esplicitamente che all'o.d.g. della prossima seduta sia posta la voce: "Provvedimenti a cattedre: provvedimenti per la seconda cattedra di diritto romano"; b) alla prossima seduta della Facoltà (posto che tu non vi intervenga) dovresti autorizzarmi a dire anche in tuo nome che noi riteniamo si debba coprire la seconda cat-tedra (visto che Lauria non si oppone recisamente) mediante chiamata e non mediante concorso. Il tuo intervento e il tuo nome sono (o tempi, o costumi) decisivi per lo sblocco della situazione, cioè per la buona causa.

Cordiali saluti

Antonio Spadaro 47



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Napoli, 18 dicembre 1968.

Carissimo,

mi affretto a rispondere al tuo espresso del 17 dicembre, relativo alla supplenza di Storia del diritto romano.

A parte il fatto che io sono convinto quanto te che la designazione del supplente spetti al titolare della cattedra, condivido pienamente, nel merito, la tua indicazione di Casavola e, in subordinata, di Bretone.

Quanto a Guizzi, questi mi ha detto proprio ieri pomeriggio di aver già precedentemente rinunciato, dopo uno scambio di lettere con Casavola, alla sua aspirazione: aspirazione alimentata essenzialmente dal desiderio di non essere eventualmente posposto ad altri liberi docenti della materia.

Se tu o Casavola mi aveste parlato o fatto cenno della cosa prima di oggi, è ovvio che avrei suggerito a Guizzi di non muoversi ed è certo, a mio giudizio, che Guizzi non si sarebbe mosso.

Sappimi dire in tempo se credi che la proposta di supplenza debba farla io, o se hai predisposto di versamente le cose a questo fine.

Cordialmente

Paris 15 Décembre 1968.

55

Cher et illustre Collègue:

J'ai mis bien longtemps à vous remercier de votre cinquième volume sur la "Storia della costituzione italiana". Je vous prie de m'en excuser; mais je m'en veux d'une infirmité qui me gêne beaucoup dans mon travail.

Et cependant, n'étant point juriste j'ai eu et autant plus de plaisir et de profit à vous lire j'ai profondément goûté une œuvre d'histoire si complète, si étendue de votre exposition, votre analyse sévère des milieux sociaux et de l'histoire économique d'une période aussi palpitante. Ce livre est un don qui me fait regretter d'avoir trop peu pratiqué les sources juridiques. De ces derniers

sicché romains -- Vous suppliez  
admirablement à mes demi-vigilances  
Vous voudrez bien remercier l'éditeur  
de la qualité de la présentation et  
de l'impression.

Croyez, cher et illustre  
Collègue, à mes sentiments les plus  
reconnaissants et les meilleurs

J. Bayle



CAMERA DEI DEPUTATI

5  
Napoli, 15 dicembre 1968

Caro Luigi,

ti ringrazio dei cortesi auguri e ti esprimo le mie affettuose felicitazioni per la tua riacquistata buona salute.

Sento il dovere di informarti, che non appena il governo avrà ottenuto il voto di fiducia chiederò di essere collocato in aspettativa, per evidenti ragioni di correttezza e per assicurare il normale svolgimento delle attività relative alla mia cattedra. Lo farò non senza intima tristezza, ma costretto dalle circostanze. Al momento opportuno, cioè tra qualche giorno ti invierò una comunicazione ufficiale, in modo da darti la possibilità di porre all'ordine del giorno della Facoltà i provvedimenti necessari.

La Facoltà è naturalmente libera di decidere come ritiene giusto; le mie preferenze personali vanno ai colleghi Casavola e Bretone, che sono stati miei allievi, hanno per lunghi anni collaborato con me nei corsi e negli esami e possono ben rappresentare la continuità di un metodo didattico e scientifico.

Con rinnovati auguri ed i più cordiali saluti

12.12.68

Caro Le Martino,

Con gli auguri e le congratulazioni sincere per l'abito  
 prima carica che stai per assumere (ma, insieme,  
 con molte preoccupazioni per il lavoro imminente  
 che ti accellerà e con vivo rimpianto per il leu-  
 go periodo che ulteriormente sottrarrà agli stu-  
 di) auguriamo di seguito la restituzione (prestan-  
 do auguriamoci di proposito per la commissione  
 che dovrà intervenire sul denaro ad un posto  
 di denaro laureato - gruppo A - per la mia cat-  
 tedra, che la facoltà dovrà nominare nella prossima  
 seduta, cioè verso il 20 com. In commissione  
 saremo tu, io, Dove. Presibilmente (perché stiamo  
 per veder i laureati) il denaro sarà  
 un'unica nostra laurea, attualmente una  
 ricchezza -

Le auguro, come spero ti prego risarcimento,  
ricordarmi un cenno di esperienza comparata, 52

con, levo, interueni alla salute della patria.

Le parti si esagerano, presto o tardi, giacchè  
le parti sono, o, almeno, a stadi.

All'uso, dopo un'immatura la concezione,  
si crede di grande ormai per esigere i soli.

Per tutti.

Senza, gran distinzione e un cordiale  
senza salute

affr

Lario Lario



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO  
DELL' UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
CORSO UMBERTO, 1 - TEL. 322561

5  
Napoli, 21 novembre 1968

Cecilio,

ti prego di leggere l'allegato  
proprio di lettura di lamia al  
procedi da riguarda intantamente  
anche te.

Senza la risposta è colma. Ho  
risposto come risulta dall'allegato  
e spero nella tua approvazione -

Affettuamente

Antonio



Militeria. Ti prego vivamente perorarti a  
far cessare subito questo scandalo, che ha già  
creato immense disguidi, e non può perire  
senza permanente, insensibilmente richiesta  
nell'ordine del giorno della prossima seduta  
della facoltà. Ti ne prego per una cortesia,  
e un obbligato e pubblico ringraziamento  
dalla tua  
affettuosa

Luigi

2/13  
L. Luigi



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO  
DELL' UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
CORSO UMBERTO, 1 - TEL. 322561

Napoli, 21 novembre 1968

Egregio Signor  
Prof. Luigi Cariota Ferrara  
Presidente della Facoltà di Giurisprudenza  
Università  
N A P O L I

e p.c.

Egregio Signor  
Prof. Mario Lauria  
Via Chiaia, 149  
N A P O L I

Caro Presidente,

dato che soltanto ieri mi hai comunicato in lettura la lettera del collega Lauria in data 26 ottobre 1968, soltanto oggi posso rispondere agli appunti contenuti nella stessa.

Penso anzi tutto di doverti ringraziare della ritardata comunicazione perchè essa dimostra, se non erro, il tuo comprensibile imbarazzo nel renderti ambasciatore di una manifestazione di bizza che, anche ove fosse fondata, sarebbe in ogni caso da qualificare, a mio avviso, piuttosto puerile. Sia per evitarti altro imbarazzo nel dover trasmettere questa mia risposta e sia perchè io, essendo ormai adulto, le rimostranze e le repliche soglio farle di-

rettamente all'interessato, spedisco copia conforme di questa lettera al collega Lauria.

A) La carta da lettere con intestazione "Istituto di diritto romano" del tipo di quella su cui scrivo questa risposta, non è adoperata soltanto da me e dai miei assistenti e tanto meno è stata creata in questi ultimi tempi, cioè successivamente alla seduta di facoltà nella quale è stata accolta la richiesta del prof. Lauria di proporre al Ministero la creazione di un Istituto di diritto romano" mono-cattedra arrogato intorno all'insegnamento di Pandette. Come il collega Lauria ben sa, si tratta della carta in uso, da innumerevoli anni, da parte di tutte le cattedre romanistiche napoletane (Istituzioni, Storia, Pandette, Dir. pubblico rom., Papirologia giuridica): carta adoperata cioè, oltre che da me e dai miei assistenti, anche dal collega De Martino (che l'ha usata recentemente per circa seicento lettere) e, ben prima che fosse votata la richiesta dell'Istituto di diritto romano, dallo stesso collega Lauria (sia come professore di Istituzioni che come professore di Pandette).

Nessuna "scorrettezza" mia particolare, dunque. Anzi, se è vero che l'Istituto di diritto romano "monocattedra" non è stato ancora decretato e introdotto nello Statuto universitario, nessun "uso abusivo" da parte di nessuno. La leggerezza e il malanimo hanno, a mio avviso, alquanto tradito il collega Lauria.

./.



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO  
DELL' UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
CORSO UMBERTO, 1 - TEL. 322561

./.

Tanto premesso, passo comunque a tranquillizzare il geloso collega comunicandogli che il prof. Casavola ed io, sia pure per motivi diversi da quelli che lo turbano così fortemente, abbiamo provveduto spontaneamente e da tempo a commissionare alla tipografia Pipola della carta da lettera con dicitura "Cattedra di Istituzioni di diritto romano". Ogni confusione tra la nostra cattedra e quella che ci ha mosso guerra sarà così, sperabilmente, evitata.

B) Il fatto che il collega Lauria, nella sua vibrata lettera, parli altresì di "sconcio" e minacci nientemeno che una pubblica "diffida" e diavolerie del genere nei miei personali confronti mi costringe, mio malgrado, ad usare questa lettera per comunicare al collega Lauria quanto segue.

a) Il collega Lauria si è già troppo e troppo ripetutamente espresso in pubblico o con più persone, a voce o con "diffide" apposte nell'Albo della Facoltà (mai però direttamente con me), in modi e termini lesivi della mia reputazione. La prossima volta che lo farà, e che ne avrò la prova testimoniale o documentale, sposterò contro di lui querela per diffamazione.

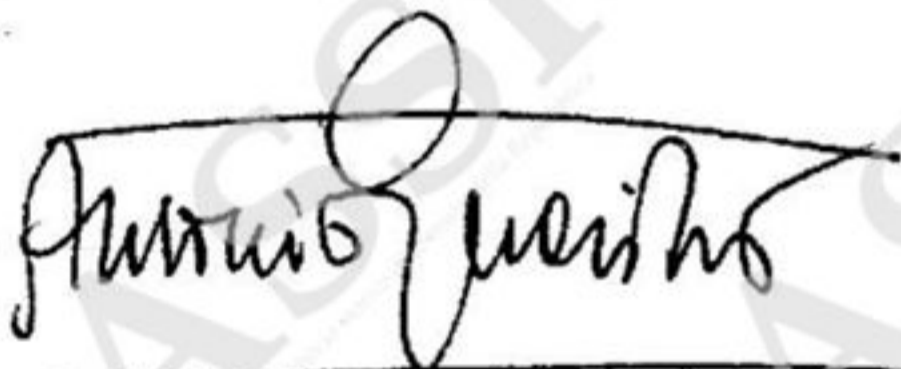
b) Il collega Lauria si faccia pure il suo Istituto di diritto personale. Tenga tuttavia pre-

./.

sente che i libri "romanistici" che si trovano nella biblioteca degli Istituti giuridici non hanno nulla a che spartire col suo Istituto nonocattedra. Essi sono e debbono rimanere patrimonio comune e indivisibile di tutte le cattedre romanistiche della Facoltà, compresa la mia e la sua.

c) Il collega Lauria ha preso l'abitudine di far sostenere l'esame di Diritto romano a studenti ancora in debito dell'esame di Istituzioni di diritto romano. Se ciò non dipendesse da reiterato errore, come è pur possibile, sia ben chiaro che si tratterebbe di scorrettezza, di abuso e di sconcio.

Cordiali saluti



---

1.7.68.

Illustre Professore,

ricevo il suo graditissimo dono, il V volume della sua « Storia della costituzione romana ». Nel ringraziarla sentitamente, permetta che le esprima i più vivi complimenti per questa prodervosa, eccellente, straordinaria opera.

Nel rinnovarle il mio più grato pensiero, la prego di accettare gli omaggi più deferenti.

Suo affm  
Juan Iglesias

PALAZZO del QUIRINALE

Roma,

25 GIU. 1968

Caro De Martino,

ho ricevuto i due volumi, che hai avuto la cortesia d'inviarmi, e ti ringrazio vivamente del gentile omaggio, assicurandoti che dedicherò al tuo studio sulla "Storia della Costituzione Romana" l'attenzione che merita.

Con viva cordialità,

*tuo*  
*Luigi Longo*

Onorevole  
Prof. Francesco DE MARTINO  
Camera dei Deputati

R O M A

IL DIRETTORE

3  
Roma, 16 giugno 1968

Cariissimo Ciccio,

Ti ringrazio affettuosamente per  
l'invio del telegramma del 14/6/68,  
ed ancor più per il tuo interessamento,  
che è stato certo determinante. Adesso  
espresso ad Amisano i miei sentimenti; con  
la preghiera di comunicarli; non osando io  
disturbarli con lettere in questo momento.  
Alle fin che vedo che tu riesci a trovare  
anche il tempo di scrivermi, prendo coraggio  
e ti invio queste mie parole, per ri-  
suscitare quanto ti sia fructo, e quanto  
mi abbia commosso il tuo interessamen-  
to per me, quando tu sei impegnato

in tanto e con grandi responsabilità.  
Domando la Facoltà di Scienze (se  
altrimenti non troverò qualche impegno ca-  
villo) di decidere la vacanza della Cattedra,  
per la quale, come per il mio nome, sono  
tutti d'accordo.

Vi abbraccio, con la speranza di  
credervi

fu

Renzo Casarini.

Columbia University in the City of New York | New York, N.Y. 10027

SCHOOL OF LAW

435 West 116th Street

May 6, 1968

My dear Professor De Martino

I have now had an opportunity to read part of the fifth volume of your *Storia della costituzione romana*, which you so kindly had sent me.

Although I have never attempted to work in this period of Roman law, I cherish having at hand such an excellent survey, to which reference can be made so readily, & to find pertinent bibliography. I fear I am not in a position to judge upon your general conclusions as to the nature of the elements of the government and agencies of the Dominate, but I find many of the positions you take to be quite thought-provoking.

Thank you again for your kindness.

Sincerely yours,

Arthur Schiller

Trieste, 28 / III / 68

Illustre Professore,

mi è giunto il quinto volume della Sua "Storia".  
Le sono profondamente grato per essere stato ancora una volta così gentile  
nei miei riguardi, e mi rallegro con Lei per il compimento della Sua  
opera monumentale.

Accolga i miei devoti ossequi

Filippo Cassola

50

Bruxelles le 6 avril 1968

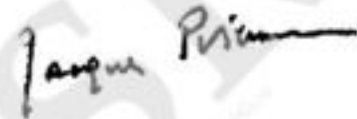
Mon cher collègue,

Je vous remercie très vivement de l'envoi du 5ème volume de votre monumental "Storia della Costituzione Romana".

Je vous félicite d'avoir mené à bien un aussi vaste travail qui est aujourd'hui la base des études du Droit romain .

Veillez je vous prie transmettre également mes remerciement à l'éditeur qui me l'a fait parvenir .

Agréé, je vous prie mon cher collègue, l'assurance de mes sentiments les meilleurs .



Jacques Pirenne

67



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA  
ISTITUTO DI ETRUSCOLOGIA  
E ANTICHITÀ ITALICHE

49  
/

Roma 2 aprile 1968

IL DIRETTORE

Caro collega,

ho ricevuto il quinto volume della Sua "Storia della Costituzione Romana" e, compiacendomi per l'immane lavoro, desidero inviarLe i miei ringraziamenti più vivi.

Con molti cordiali saluti  
e auguri

*Assemo Ballottino*

Prof. Francesco De Martino  
Università degli Studi  
N A P O L I

UNIVERSITÄT SALZBURG

INSTITUT FÜR JURISTISCHE DOGMEN-  
GESCHICHTE U. PRIVATRECHTSDOGMATIK

A - 5020 SALZBURG, WEISERSTRASSE 6C

Univ. Prof. Dr. Theo Mayer-Maly

SALZBURG, DEN  
TEL. 83 4 33

27.3.1968

48

Herrn

Prof. Dr. Francesco ~~de~~ Martino

N a p o l i

Università

Facoltà di giurisprudenza

Hochverehrter Herr Kollege,

soeben erhalte ich den 5. Band Ihrer Geschichte der römischen  
Verfassung. Vor allem möchte ich Ihnen vielmals für die mir so  
wertvolle Gabe danken. Ich bewundere die Kraft, mit der Sie am  
modernsten Stand der Forschung das unübersehbare Material be-  
wältigen und zu einem eindrucksvollen Gesamtbild gestalten.  
Schon jetzt kann gesagt werden, daß Ihre 5 Bände einen blei-  
benden Platz in der Geschichte der Romanistik einnehmen wer-  
den.

Weit entfernt, eine auch nur erwähnenswerte Gegengabe vorlegen  
zu können, darf ich mich diesmal damit begnügen, eine Schrift  
aus einem anderen Arbeitsbereich zu übersenden, von dem ich  
aber hoffen darf, daß er - gilt er doch dem Schicksal des ar-  
beitenden Menschen - Ihr Interesse findet.

Mit vielen freundlichen Grüßen  
in besonderer Verehrung und  
nochmaligem Dank

Ihr

*Theo Mayer-Maly*

69

Columbia University in the City of New York

DEPARTMENT OF HISTORY

622 Fayerweather Hall  
New York, N. Y. 10027

March 13, 1968


Dear Professor De Martino:

Many, many thanks for the fifth volume of your indispensable Storia della costituzione romana, and my congratulations to the success of your great work. Now, we have a Roman constitutional history from Romulus-to Romulus Augustulus.

This summer I shall return to Italy, and I am looking forward to the occasion to meet you, in Rome or in Naples.

Sincerely yours

E. J. Bickerman



P. S. Kindly note my mailing address:  
3080 Broadway, New York, NY 10027, USA



UNIVERSITÀ DI PALERMO  
ISTITUTO DI STORIA ANTICA

IL DIRETTORE

Palermo, 10-3-1968 <sup>46</sup>

Caro Le Besnier,

ricevo il 5° volume della tua monumentale storia della Costituzione Romana e te ne ringrazio vivamente.

Remetto il capitolare con Te anche per il fatto che, nonostante le tue molteplici attività, riesci ancora a lavorare così proficuamente in campo scientifico.

Gradirei un cartello postale sul T-

Croyer Mann;

Nouvelle adresse (provisoire ?):

1018 Lausanne, chemin de la Lisière 3 [Lisière]

le 10 III 68

Cher Monsieur, & grand collègue,

Vous me comblez de nouveau ! Le volume V de votre *Institutiones romanae* m'est bien parvenu. Je ne puis comment vous remercier de votre générosité intellectuelle & matérielle. Je suis en plein dans la lecture de votre œuvre & je ne puis attendre davantage pour vous dire mon admiration. Le tome V, & le sujet s'y prêtait, présente une fusion remarquable entre les idées générales & les particularités des détails, entre les ensembles & les divisions. Il a quelque chose d'alerte & fait admirablement le pont entre les disciplines historiques & romaines. De plus il se distingue par sa clarté & sa rigueur. Je suis persuadé qu'il rencontrera un succès particulier auprès de tous ceux qui ont aimé l'histoire de la civilisation romaine auprès de spécialistes. Et surtout il a un prodigieux rayonnement, car, comme vous le savez, la clé des institutions antérieures peut se trouver à l'époque postérieure & ce volume éclaircit l'histoire du Haut-Empire.

Les grands sujets: le christianisme, la Tétrarchie, Constantin... surtout vous montrez une acuité immense & une hauteur de vues qui vous permet d'embrasser de vastes horizons culturels. P. 98: je ne suis pas non plus à l'existence de cet *Institutum Neronianum* (du moins en ce sens - voir Dury, *édit. de la Belle Lettre*, *Blin. Epist. X.*). Excellents les chapitres sur la Tétrarchie (p. 134 « présentation » par l'arabique plutôt que « constitution » ?), mais c'est discutable. P. 138. lors d'une prochaine édition qui viendra vite (!), vous savez, je laisserais

l'ombre indefinitum (improvisation maie), terminologie  
oupele, v. de l'empereur Marc Aurèle, 1978, 19. Votre jugement  
de Constantin - si controversé - de jure de parti pris,  
est le meilleur que j'aie rencontré. Vous replacez le personnage  
dans son cadre ou du cadre, vous montrez les limites et  
les limites du personnage. Sur l'Épique... d'État, je suis avec  
vous. C'est incontestable, mais vous avez la dernière.

p. 186 Sur la fameuse vision de l'Épique, voir maintenant l'  
enquête que permet le découpage du papyrus d'Oxyrh. 26,  
n. 2450. Willy Thaler, Nómos ὁ καὶ τὸν βροχίον, Museon Helveticum 22, 1965, 69-80

= la « coutume » est reine

On reste alors à l'aveugle sur un fondement.

Tout ce qui concerne l'empereur et le christianisme (190 ~),  
la succession impériale (191; 193) est de premier ordre. J'en  
suis sûr.

Le tout est animé d'un souffle juvénile qui paraît d'un  
charme indéfectible une maturité d'expert peu commune.

Le livre que je lis, que je lirai et consulterai souvent, qui  
enrichira mon encyclopédie, est, relié en rouge, orné d'un  
rayon de ma bibliothèque, à proximité.

En vous disant un merci renouvelé, mes félicitations chaleureuses  
et mon admiration renouvelée, je vous prie d'après,  
cher Monsieur, Auguste Maxime, mes salutations respectueuses  
et affectueuses.

Votre dévoué

Jean Brianger.

Les deux prochains tirages, vous pouvez peut-être faire  
convenir par la note p. 85, n. 117 Nuyens; 100 a. c. m.  
123, n. 1 Callus; 161, n. 11 Jörnæs

44  
Blair College  
Cambridge.

9/3/68.

Dear Professor De Martino,

I am most grateful to you for sending me Vol. V of  
Storia della Costituzione Romana.

I have always admired your work - if I may presume to  
presume - for its remarkable combination of great knowledge, strict  
organization and analysis, and the fine lucidity of style. I can  
see that the present volume maintains your high quality.

I am at present preoccupied with my Oxford Text of divus,  
Vol. VI; but I hope soon, when I am lecturing on the late  
Roman Empire, to have the pleasure of studying this work with  
care, and to my own benefit.

Meanwhile I send my thanks and personal regards,

Yours sincerely,

A. McDonald.

74

Pamplona  
6-3-68

43

Mi estimado prof. De Lezama:

Quiero agradecerle el envío del  
vol. V de su Storia. Es admirable muestra  
de fecundidad y talento la que está dando  
con la regular publicación de una obra  
de tanto cuerpo, en la pe bitta parte  
la gran unión de conjuntos como la  
estructura del detalle. - tengo affare, ungha p...  
75 al. d'on



BARCELONA Y VAL  
UNIVERSIDAD DE NAVARRA  
BIBLIOTECA DE HUMANIDADES  
PONGA N.º DISTRICTO  
PAMPLONA



Chiacchier Prof. Don. Francesco De Martini  
via A. Falcone

Italia

Napoli

76

5/3/68

LE PITTURACCE,  
GATTAIOLA,  
LUCCA.

42

Dear Professor De Martino

My warmest thanks for your  
Fifth Volume — and sincerest  
congratulations on the completion of  
this magnificent and invaluable work!

As ever, I am absorbed in it,  
and particularly so because the

P 10

77

period is one in which I am deeply  
interested.

With gratitude and best regards,

yours sincerely

Michael Grant

41

PROF. AVV. SILVIO ROMANO  
ORDINARIO DELLA UNIVERSITÀ DI TORINO  
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, 10 - TEL. 683.593  
10125 - TORINO

Torino, 5 marzo 1968

Gentile,

mi ha scritto il 5 marzo scorso  
che non ha ricevuto la mia lettera  
del 27 febbraio scorso e mi ha  
chiesto di ripetere quanto  
avevo scritto in quella lettera  
e di recapitarla a lei. Le  
riferisco che la lettera  
è stata recapitata a lei  
il 27 febbraio scorso.

Y  
Silvio Romano

79

Institut für Papyrusforschung

UNIVERSITÄT MARBURG  
Savignyhaus Universitätsstraße 6

Der Direktor

-Prof. Dr. iur. E. Kießling-

355 Marburg, den  
Telephon: 78/8140-3141

4.3.1968

40

Herrn

Prof. Francesco de MARINO

A. Bleone 258

N e a p e l

Sehr geehrter Herr Kollege !

Ich danke Ihnen vielmals für die freundliche Zusendung des 5. Bandes Ihrer "STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA" 1967 und gratuliere Ihnen herzlich für diese erschöpfende und umfassende Darstellung.

Es wird mir eine Freude sein, meine Schüler auf Ihr wertvolles Werk hinweisen zu können, das noch leichter für Einzelfragen zugänglicher sein wird, wenn die angekündigten Quellen- und Literaturverzeichnisse erschienen sind.

Mit herzlichen Grüßen  
und Dank

Ihr

*E. Kießling*

80

Ljubljana, il 2. marzo 1968.

Professore Francesco De Martino  
Ordinario nell'Università di  
Napoli

Illustrissimo Signore e Collega,

Ho ricevuto la Sua monumentale "Storia della Costituzione Romana, volume V". Cordialmente io ne Lei ringrazio, ma lo studio con grande interesse e profitto. Ammiro la ricchezza delle Sue esposizioni che illustrano l'epoca del tardo impero che è spesso meno esplorata. Particolarmente mi piace che Lei dia tale importanza ai nessi dell'evoluzione del diritto con i fatti economico-sociali.

Tante grazie!

Con rispettosi ossequi rimango  
il Suo

Václav Horáček



*Scuola Superiore  
della Pubblica Amministrazione*

IL DIRETTORE

*Poggioreale Caserta*, 1 marzo 1968

38

Caro Professore,

ho terminato di leggere in questi giorni la Sua monumentale opera: Storia della Costituzione Romana.

Sento il vivo bisogno di ringraziarLa per le molte ore di sereno godimento spirituale.

Il rigore della sua logica scientifica mi ha fatto comprendere come la spiegazione dei fenomeni giuridici debba essere cercata sempre nelle loro scaturigini economico-sociali.

Dopo la lettura della Sua opera, anche le strutture della nostra società contemporanea mi sono apparse in una luce diversa.

*Con i miei saluti  
Suo  
Luigi Petrucci*

\*\*\*\*\*  
On.le  
Prof. Francesco DE MARTINO  
Via del Corso, 476

ROMA

37 Catania, 1 marzo 68

Illustre Professore,

ho ricevuto l'ultimo volume della sua  
'Storia della costituzione romana'.

Le sono vivamente grato per questi  
sono preziosi, da cui cercherò di trarre  
il massimo profitto.

Accolgo i miei devoti saluti con  
rimunerati ringraziamenti

Franco La Rosa

83

36

Sienna 1-III-68

La ringrazia sentitamente  
per il V volume della sua  
preziosissima "Storia" e la  
auguro,

Renzo Martini  
viale Mazzini 103 - SIENA

8/4

ALL SOULS COLLEGE,  
OXFORD.

12  
9 February 1968

My dear Colleague,

Today's mail brought the fifth volume of your Roman Constitutional History. With my thanks for your generous gift I should like to combine my enthusiastic felicitations on the completion of the greatest Romanistic work in this area since Mommsen. I am full of admiration for the sweep of your vision, the depth of your insight and the immense extent of your learning. Please accept my profound respect and, again, my appreciation of your kindness.

Ever yours

David Danbe 85

Parma, 9 febbraio 1968

Caro De Martino,

Ho ricevuto il 5° vol. della tua bella 'Storia della  
costituzione romana' e ti ringrazio molto cordial-  
mente del gentilissimo dono e del pensiero affettuoso.

Accetta i miei saluti migliori

Tuo

Guido Donatuti

86



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA  
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



APPLICATE  
L. 10.000  
N. 10000



*On.*

*Prof. Avv. Francesco De Martino*  
*Camera dei Deputati*

*Roma*

87



Corte Costituzionale

13  
—

Roma, 12 febr. 1968

All' illustre Maestro  
Professo De Martino,

con sincera ammirazione ed  
animo grato per il 5<sup>o</sup> volume del  
la sua 'Storia della Costituzione  
romana', il più bello e interessante  
dell' opera magistrale.

Devotamente

Giulio Lascaris

88

Firenze, 14. II. '68

14

Prof. Dott. Giulio Giannelli

Emetto di storia greca e romana

nell'Università di Firenze

Vivamente inquisito del pretesto  
dato dal M. V. della Costituzione romana,  
e talora molto corribilmente

Via di Montugli, 11 - Tel. 42953

Firenze 89



15  
Roma, 14 febbraio 1968

Illustre e caro professore,

ricevo il V volume della Sua Storia, che chiude degnamente l'opera monumentale da Lei intrapresa.

Gliene sono molto grate: ed il dono si fa tanto più apprezzare, in quanto il periodo che esso abbraccia è stato finora così poco rischiareto dalla dottrina, ed un approccio ad esso che, come il Suo, mostrerà una così immediata e pronta disponibilità delle fonti non può non tornare di grandissimo vantaggio per le nostre conoscenze.

Con i più vivi ringraziamenti ed i più cordiali saluti

*mi resta sempre*

*buono*

*Mario Mercurio*

16  
1

*Il Ministro degli Affari Esteri*

Roma, 15 febbraio 1968

Caro De Martino,

ti ringrazio del cortese interessamento e dell'augurio e ti saluto cordialmente, *nella speranza*

*potresti vedere appena puoi*

*Trs  
Kauf*

91

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Professor Dr. Erwin Seidl

INSTITUT FÜR RÖMISCHES RECHT  
DER UNIVERSITÄT ZU KÖLN

17  
5 Köln-Lindenthal, 15.2.1968  
Albertus-Magnus-Platz  
Telefon: 20 24 / 26 65 / 26 01

Herrn Professor  
Dr. de Martino  
A. Falene 258  
N a p o l i / Italien

Sehr verehrter, lieber Herr Kollege de Martino!

Nehmen Sie meinen verbindlichsten Dank für die liebenswürdige  
Zusendung des 5. Bandes Ihrer Storia della Costituzione Ro-  
mana entgegen. Daß Sie das große Werk Schritt für Schritt  
zur Vollendung geführt haben, verdient alle Bewunderung.  
Sie haben ein Handbuch geschaffen, das jeder, der über  
öffentliches Recht des Römerreiches schreibt oder vorträgt,  
gerne zur Hand nehmen wird. Nehmen Sie auch meine besten  
Glückwünsche zur Vollendung entgegen!  
Hoffentlich gibt einer der zahlreichen Kongresse in der näch-  
sten Zeit die Möglichkeit eines persönlichen Wiedersehens,  
worüber ich mich sehr freuen würde.

Mit den besten Grüßen

Ihr

sehr ergebener

*Erwin Seidl*

PALAZZO DEL QUIRINALE

18  
Roma,

6 FEB. 1968

Caro De Martino,

ho ricevuto, tramite l'Editore Jovene, il V° volume della tua Storia della Costituzione romana e desidero ringraziarti vivamente per il cortese omaggio e per le espressioni con cui hai voluto accompagnarlo.

Cordialmente,

*Luigi Longo*

Prof. Francesco DE MARTINO  
Camera dei Deputati

R O M A

93

PROFESSOR PETER STEIN

TEL. No. 40211

40211



DEPARTMENT OF JURISPRUDENCE

OLD ABERDEEN

17/2/68

Caro Collega,

Vorrei ringraziarla ancora una volta per un volume della Sua Storia della Costituzione romana e prendo l'occasione di esprimere le mie più sincere felicitazioni al compimento di questa magnifica opera.

Con i miei più cordiali saluti,

Sono

Peter Stein

Prof. Francesco De Martino.

Napoli:

via ...

ATTILIO DEGRASSI  
VIA DANDOLO, 24 - TEL. 582.059  
00158 ROMA

20 febbraio 1968 pers. D.M  
20

Milano e Carlo Proprini.

La rilevanza sentimentale del vostro omaggio del Volume  
me delle sue Storie della Costituzione romana. È un'opera  
che soprattutto l'età presente è indispensabile perenni di studio  
& come centro quasi di Roma antica. È un permesso di copiare  
alcuni ricami e che, per ostante, non impieghi politici.

95

Attilio potate dei componenti e per la loro tanto importante,  
Il volume delle fonti e degli studi rendendo per lo consulto,  
come.

Le prop. di accogliere, come in istruttoria della una fin  
alla considerazione, i fin in dial' d'altro

Attilio Cerrato

PROFESSOR  
KARL OLIVECRONA  
LUND

22  
Lund, February 23, 1968  
Pedellgatan 42

Dear Professor De Martino,

I thank you very much for your great kindness in sending me volume V of your history of the Roman constitution. May I congratulate warmly on the completion of this magnificent work!

Sincerely yours,

*Karl Olivecrona*

23 23 febbraio 1968

gentilissimo,

ricevo in questo momento il dono  
- graditissimo e prezioso - del photo album  
me delle sue Mie della Galizia.  
E' per me motivo di grande ammirazione  
ne il valore come bu abba, con, portar  
a fermare un impegno scientifico che un  
che l'ignote di nostri giorni. L'opera che  
ti abbiamo è imponente, e veramente  
vale la pena di essere.

Alla mia patetica premiazione, in  
il dono prezioso, in unire punti una parte  
patitudine che tutto nelle mie parole  
di valore delle mie parole romane.  
bedini, in unire ammirato, e in  
memore, devoto ammiratore

Tu di  
Beardo Albano

F-92-

γ

Châtenay, le 24.2.68

Cher Monsieur,

Je vous remercie de m'avoir envoyé  
le vol. V de votre monumentale "Storia  
della Costituzione romana". C'est un  
magnifique ouvrage, indispensable pour  
tous les historiens des droits de l'anti-  
quité; je suis heureux de l'avoir, grâce  
à votre générosité. J'ai signalé dans ma

(vol. IV)

"Chronique papyrologique" votre chapitre relatif  
à l'Égypte romaine (RHS, 1966, p. 530 - je  
vous en ai adressé un tiré-à-part).

Ma collection commence au vol. IV. Pourriez-  
vous m'indiquer le meilleur moyen de  
se procurer les vols. I à III ? Merci d'avance.

Je vous envoie, par le même courrier, quel-  
ques-unes de mes publications récentes.

Peut-être l'article sur l'Épique et la préfectu-  
re du prétoire, plus proche de vos préoccupa-  
tions que mes études papyrologiques, attirera-  
t-il votre attention.

Je vous prie d'agréer, cher Monsieur, l'ex-  
pression reconnaissante de mon respect  
et de mes sentiments les meilleurs.

Modzyński  
100



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA  
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

IL PRESIDE

25  
24 febbraio 1968

Grazie per il bellissimo volume - che verrà recensito  
in Athenaeum -: vivi rallegramenti e saluti cordiali.

Enrica Malcovati

101

Fa Dutton Hall

Columbia 26

24 Feb. 1968



Dear Professor de Martino,

Dear Professor de Martino  
I am most grateful to you for sending  
me a copy of the fifth and last volume of your great  
Storia della Costituzione Romana. For experience of  
earlier volumes I know that I shall gain great

profit from reading it, and it will of course particularly  
interest me, since I have for a long while made a  
special study of the period, which I find fascinating.  
I am gratified to see that you cite my *Later Roman  
Empire* so often in your notes, and are, so far as I can  
see from a brief glance, generally in agreement with my  
views. Thanking you again for your splendid volume

Yours sincerely

Arnold Jones

Sender's name and address:

M. Jones  
14000 Dutton Park  
Cambridge  
England



AN AIR LETTER SHOULD NOT CONTAIN ANY ENCLOSURE; IF IT DOES IT WILL BE SURCHARGED OR SENT BY ORDINARY MAIL.

SECOND FOLD HERE

BY AIR MAIL  
PAR AVION  
AIR LETTER  
AEROGRAMME



Professor Francesco de Martino  
~~Via ...~~  
Via A. Labriola 258 Napoli  
Italy

Il Ministro degli Affari Esteri

Roma, 24 febbraio 1968

60/26

Caro De Martino,

ricevo oggi il volume che completa la tua opera sulla storia della costituzione romana e ti ringrazio per il gentile pensiero.

L'approfondimento scientifico della materia, arricchito da tanti episodi storici connessi ai fatti economico-sociali, rende il testo particolarmente interessante e conferisce all'opera quella originalità che già da una immediata impressione si manifesta e che certamente verrà confermata alla sua lettura.

Colgo la gradita occasione per inviarti il mio più cordiale saluto, e buon lavoro

*bellissimo!*

*M. De Martino*

On.  
Prof. Francesco DE MARTINO  
Università degli Studi  
di

N A P O L I



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO  
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
CORSO UMBERTO, 1 • TEL. 322561

28

Napoli, 25 febbraio 1968

Carissimo,  
vengo da il questo volume  
della tua storia della costituzione. ha  
trent'anni, lo leggo e studio come gli  
altri. Ma, prima ancora di farlo,  
permittimi che ti dica tutta la mia  
ammirazione, il mio orgoglio di averlo  
fatto, per questo grande lavoro  
che hai saputo trarre e portare a ter-  
mine. Hai dato la prova irrefutabile,

in questi cinque volumi, si ebbe  
un grande studio ed un vero ma-  
stro, non solo dai tuoi figli allievi,  
ma dai tuoi stessi colleghi. Ti

abbraccio

Antonio Marchio

o. ö. Univ. Prof.  
Dr. SIBYLLE BOLLA-KOTEK  
Wien IX, Schlickplatz 4

29

Wien, am 26. Februar 1968

Herrn  
o.Univ.-Prof.  
Dr. Francesco de Martino  
Universität Neapel

Sehr verehrter Herr Kollege !

Nehmen Sie, bitte, meinen herzlichsten Dank für die freundliche Übersendung Ihrer " Storia della Costituzione Romana V " entgegen. Ich bin über Werk und Geste gleichermaßen hoch erfreut und werde es mit Vergnügen lesen.

Mit herzlichen Grüßen und besten Wünschen

*Ihre sehr ergebene  
Sibylle - Kotek*

107



UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

30  
/

Roma, 27-2-68

Carissimo,  
voterò senz'altro con i miei amici  
Quarino.

Ti ringrazio assai sentitamente per il  
graditissimo omaggio del V volume della  
tua Storia della costituzione roma-  
na. Mi compiaccio molto vivamente  
con te che hai portato a termine, e anche  
in breve tempo, nonostante tutto i tuoi  
gravissimi impegni politici, questa tua  
grandiosa e preziosa opera.

Sono lieto ad esprimerti i miei più  
sentiti auguri con i più cordiali sa-  
luti. Cordimenti tuo aff me

Ubaldo Bobbe

801



27.2.68

Caro Professore,

mi è giunto il  
5° volume della Storia della  
Stituzione - Mi affetto a ringraziar  
Vi per avermi fatto avere  
e mi permetto di esprimere  
la mia sincera e devota ammirazione  
per l'opera in sé e per  
l'esemplarità del suo lavoro,  
naturalmente, non è un prodigio,  
ma una espressione di ricchezza  
vera! - Mi affetto sempre,  
e mi porgo i miei devoti saluti,  
il suo fedelissimo  
Crispino

28.2.68

Onorevole Collega,

La ringrazio per la sua  
nuova e grande cortesia. Ho  
ricevuto la Storia della Costi-  
tuzione romana, vol. V, pro-  
prio oggi e La voglio subito  
ringraziare, sicuro che avrà  
nel nuovo volume l'ausilio  
più prezioso per ogni ricerca  
storico-giuridica sul Basileus.  
Con Lei ringrazio

il cortese Editore, mentre Le  
porgo i migliori auguri di  
personale successo nella pros-  
sima campagna elettorale.

Con i più cordiali saluti

Francesco

ČESKOSLOVENSKÁ AKADEMIE VĚD  
ORIENTÁLNÍ ÚSTAV  
LÁZEŇSKÁ 4, PRAHA 1 - MALÁ STRANA  
t. telefonu 533-051

Praga, il 28.II.1968  
V Praga dne

Č.j.

Václ


Egregio ed illustre Professore,

tante grazie della Sua grandiosa pubblicazione  
sulla Storia della Costituzione Romana.

Tutte le nostre felicitazioni ed ammirazioni.  
Lei è riuscito a terminare una opera unica che resta  
fondamento fermo per gli studi della lunga prossimità.  
Siamo profondamente riconoscenti a Lei per questa  
opera.

Con i più sinceri ringraziamenti e deferenti ossequi

Suo dev<sup>mo</sup>



THE UNIVERSITY OF LIVERPOOL

FROM THE PROFESSOR OF  
ANCIENT HISTORY AND CLASSICAL ARCHAEOLOGY



SCHOOL OF CLASSICS  
12 ABERCROMBY SQUARE  
LIVERPOOL 7

Telephone : Royal 6022 Ext. 114

29th February, 1968.

Dear Professor Martino,

I am writing to thank you for your generous gift of volume five of your 'Storia della costituzione romana' which I received two days ago. I am delighted to have this volume dealing with the later empire which completes your very useful account of this subject from the beginnings of the principate. It is a work which I am going to find in constant use with my class on the Roman Empire.

I hope to be able to send you a small quid pro quo very shortly when a study of the decline of the Roman Empire which the Liverpool University Press is publishing for me appears. Meanwhile, under separate cover I am sending you two small offprints which come to you with my best wishes.

Yours sincerely,

*F. J. Elbank*

Ch.mo. Prof. F. De Martino,  
Università di Napoli,  
Napoli,  
Italy.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
CATANIA  
FACOLTÀ GIURIDICA

34  
Catania, 23.2.1968

Illustre e caro Collega,

ho ricevuto al contempo  
la tua cortese lettera e il magnifico V vol.  
della storia della costituzione italiana; e ti  
prego soprattutto il mio vivissimo ringra-  
ziamento per il dono patrimoniale - leggendo  
questo nuovo volume con lo stesso affet-  
tamento interesse e, mi sono detto, con la  
stessa ammirazione, che ho portato  
alla lettura dei precedenti. In quanto alla  
raccomandazione di votare per Suddino,  
non potendo farlo per te, l'avevo sempre  
riservato, e non sarò il solo a Catania a  
ottenere la tua candidatura.

Il mio vivo augurio  
di studioso e di cittadino e di salutare  
ministro della P.I., è sempre a portata  
sin da ora. Con profonda stima e coi  
più cordiali saluti dal tuo

Ubaldo Perrini

Sehr verehrter Herr College,

haben Sie meinen aufrichtigsten und herzlichsten Dank für die gütige Zusendung des fünften und letzten Bandes Ihrer 'Storia della costituzione romana'. Ich sehe es als einen sehr großen Vorzug an, dieses wirkliche Standardwerk, das erste unter den moderneren Handbüchern des römischen Staatsrechts, aus Ihrer Hand zu besitzen, und beglückwünsche Sie zu der Genugtuung, die Sie über seinen Abschluß empfinden müssen. Einem auf äußerste engagierten beruflichen Leben haben Sie in großes Werk abgerungen, wie <sup>es</sup> heute kaum mehr einem Gelehrten gelingt, der den ganzen Tag in seiner Studierstube verbringt.

Ich habe natürlich auch diesen letzten Band alsbald mit großer Begier zu lesen begonnen. Der große Zug des ganzen Werkes ist gewahrt, die Souveränität der Darstellung, wenn möglich, noch gewachsen. Ein persönlicher Umstand erhöht meine Verpflichtung gegen Ihr großes Buch. Ich bin eben im ersten Beginn meiner Arbeiten an meinem Anteil des "Handbuchs der Altertumswissenschaften", das den 'Quellen' oder richtiger der 'formation du droit romain' gelten wird. Bei diesen Vorarbeiten konsultiere ich beständig Ihre Storia (ich selbst behandle die Verfassungsgeschichte nicht, die vielmehr Herr Kunkel in einem besonderen Band des Handbuchs darstellen wird, aber ich muß die Verfassung natürlich erörtern, soweit sie den background für Gesetzgebung, Jurisdiktion und Funktion der Juristen bildet, und ich orientiere auch die Perioden an 'Frühzeit', res publica, Prinzipat und Dominat). Jeden Tag erfahre ich dabei also die Bedeutung Ihrer Arbeit.

Ich habe Ihnen leider vorerst nur eine geringfügige Gegengabe (über die XII tafeln) senden können. Mit erneutem verbalem Dank und Glückwünschen zur Beendigung des Ganzen

immer

Ihr aufrichtig ergebener

F. Wiesacker

9  
—  
TRINITY COLLEGE  
CAMBRIDGE

7 February, 1968.

Dear Professor De Martino,

Many thanks for Volume V of your History, and congratulations on bringing so great a work to so triumphant a conclusion. This volume will take its place beside the others in a position of honour on my shelves.

With all good wishes,

Yours sincerely,

Patrick Duff

116



ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO  
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
CORSO UMBERTO, 1 • TEL. 322561

28

Napoli, 25 febbraio 1968

Carissimo,  
vengo da il questo volume  
della tua storia della costituzione. ha  
trent'anni, lo leggo e studio come gli  
altri. Ma, prima ancora di farlo,  
permittimi che ti dica tutta la mia  
ammirazione, il mio orgoglio di averlo  
fatto, per questo grande lavoro  
che hai saputo trarre e portare a ter-  
mine. Hai dato la prova irrefutabile,

105

in questi cinque volumi, si ebbe  
un grande studio ed un vero ma-  
stro, non solo dei tuoi fatti allora,  
ma dei tuoi stessi colleghi. Ti

abbraccio

Antonio Marchi

o. ö. Univ. Prof.  
Dr. SIBYLLE BOLLA-KOTEK  
Wien IX, Schlickplatz 4

29

Wien, am 26. Februar 1968

Herrn  
o.Univ.-Prof.  
Dr. Francesco de Martino  
Universität Neapel

Sehr verehrter Herr Kollege !

Nehmen Sie, bitte, meinen herzlichsten Dank für die freundliche Übersendung Ihrer " Storia della Costituzione Romana V " entgegen. Ich bin über Werk und Geste gleichermaßen hoch erfreut und werde es mit Vergnügen lesen.

Mit herzlichen Grüßen und besten Wünschen

*Ihre sehr ergebene  
Sybille Kotek*

107



UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Roma, 27-2-68

30  
/

Carissimo,  
voterò senz'altro con i miei amici  
Quarino.

Ti ringrazio assai sentitamente per il  
graditissimo omaggio del V volume della  
tua Storia della costituzione roma-  
na. Mi compiaccio molto vivamente  
con te che hai portato a termine, e anche  
in breve tempo, nonostante tutto i tuoi  
gravissimi impegni politici, questa tua  
grandiosa e preziosa opera.

Sono lieto ad esprimerti i miei più  
sentiti auguri con i più cordiali sa-  
luti. Cordimenti tuo aff me

Ubaldo Bobbe

801



27.2.68

Caro Professore,

mi è giunto il  
5° volume della Storia della  
Stituzione - Mi affetto a ringraziar  
Vi per avermi fatto avere  
e mi permetto di esprimere  
la mia sincera e devota ammirazione  
per l'opera in sé e per  
l'esemplarità del suo lavoro,  
naturalmente, non è un prodigio,  
ma una espressione di ricchezza  
vera! - Mi affetto sempre,  
e mi porgo i miei devoti saluti,  
il suo fedelissimo  
Crispino

28.2.68

Onorevole Collega,

La ringrazio per la sua  
nuova e grande cortesia. Ho  
ricevuto la Storia della Costi-  
tuzione romana, vol. V, pro-  
prio oggi e La voglio subito  
ringraziare, sicuro che avrò  
nel nuovo volume l'ausilio  
più prezioso per ogni ricerca  
storico-giuridica sul Basileus.  
Con Lei ringrazio

il cortese Editore, mentre Le  
porgo i migliori auguri di  
personale successo nella pros-  
sima campagna elettorale.

Con i più cordiali saluti

Francesco

ČESKOSLOVENSKÁ AKADEMIE VĚD  
ORIENTÁLNÍ ÚSTAV  
LÁZEŇSKÁ 4, PRAHA 1 - MALÁ STRANA  
t. telefonu 533-051

Praga, il 28.II.1968  
V Praga dne

Č.j.

Václ

Egregio ed illustre Professore,

tante grazie della Sua grandiosa pubblicazione  
sulla Storia della Costituzione Romana.

Tutte le nostre felicitazioni ed ammirazioni.  
Lei è riuscito a terminare una opera unica che resta  
fondamento fermo per gli studi della lunga prossimità.  
Siamo profondamente riconoscenti a Lei per questa  
opera.

Con i più sinceri ringraziamenti e deferenti ossequi

Suo dev<sup>mo</sup>

THE UNIVERSITY OF LIVERPOOL

FROM THE PROFESSOR OF  
ANCIENT HISTORY AND CLASSICAL ARCHAEOLOGY



SCHOOL OF CLASSICS  
12 ABERCROMBY SQUARE  
LIVERPOOL 7

Telephone : Royal 6022 Ext. 114

29th February, 1968.

Dear Professor Martino,

I am writing to thank you for your generous gift of volume five of your 'Storia della costituzione romana' which I received two days ago. I am delighted to have this volume dealing with the later empire which completes your very useful account of this subject from the beginnings of the principate. It is a work which I am going to find in constant use with my class on the Roman Empire.

I hope to be able to send you a small quid pro quo very shortly when a study of the decline of the Roman Empire which the Liverpool University Press is publishing for me appears. Meanwhile, under separate cover I am sending you two small offprints which come to you with my best wishes.

Yours sincerely,

*F. J. Elbank*

Ch.mo. Prof. F. De Martino,  
Università di Napoli,  
Napoli,  
Italy.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
CATANIA  
FACOLTÀ GIURIDICA

34  
Catania, 23.2.1968

Illustre e caro Collega,

ho ricevuto al contempo  
la tua cortese lettera e il magnifico V vol.  
della storia della costituzione italiana; e ti  
prego soprattutto il mio vivissimo ringra-  
ziamento per il dono patroni - leggendo  
questo nuovo volume con lo stesso affet-  
tamento interesse e, mi sono detto, con la  
stessa ammirazione, che ho portato  
alla lettura dei precedenti. In quanto alla  
raccomandazione di votare per Suddino,  
non potendo farlo per te, l'avevo sempre  
riservato, e non sarò il solo a Catania a  
ottenere la tua candidatura.

Il mio vivo augurio  
di studioso e di cittadino e di salutare  
ministro della P.I., è sempre a portata  
sin da ora. Con profonda stima e coi  
più cordiali saluti dal tuo

Ubaldo Pirri

Sehr verehrter Herr College,

haben Sie meinen aufrichtigsten und herzlichsten Dank für die gütige Zusendung des fünften und letzten Bandes Ihrer 'Storia della costituzione romana'. Ich sehe es als einen sehr großen Vorzug an, dieses wirkliche Standardwerk, das erste unter den moderneren Handbüchern des römischen Staatsrechts, aus Ihrer Hand zu besitzen, und beglückwünsche Sie zu der Genugtuung, die Sie über seinen Abschluß empfinden müssen. Einem auf äußerste engagierten beruflichen Leben haben Sie in großes Werk abgerungen, wie <sup>es</sup> heute kaum mehr einem Gelehrten gelingt, der den ganzen Tag in seiner Studierstube verbringt.

Ich habe natürlich auch diesen letzten Band alsbald mit großer Begier zu lesen begonnen. Der große Zug des ganzen Werkes ist gewahrt, die Souveränität der Darstellung, wenn möglich, noch gewachsen. Ein persönlicher Umstand erhöht meine Verpflichtung gegen Ihr großes Buch. Ich bin eben im ersten Beginn meiner Arbeiten an meinem Anteil des "Handbuchs der Altertumswissenschaften", das den 'Quellen' oder richtiger der 'formation du droit romain' gelten wird. Bei diesen Vorarbeiten konsultiere ich beständig Ihre Storia (ich selbst behandle die Verfassungsgeschichte nicht, die vielmehr Herr Kunkel in einem besonderen Band des Handbuchs darstellen wird, aber ich muß die Verfassung natürlich erörtern, soweit sie den background für Gesetzgebung, Jurisdiktion und Funktion der Juristen bildet, und ich orientiere auch die Perioden an 'Frühzeit', res publica, Prinzipat und Dominat). Jeden Tag erfahre ich dabei also die Bedeutung Ihrer Arbeit.

Ich habe Ihnen leider vorerst nur eine geringfügige Gegengabe (über die XII tafeln) senden können. Mit erneutem verbalem Dank und Glückwünschen zur Beendigung des Ganzen

immer

Ihr aufrichtig ergebener

F. Wiesacker

9  
—  
TRINITY COLLEGE  
CAMBRIDGE

7 February, 1968.

Dear Professor De Martino,

Many thanks for Volume V of your History, and congratulations on bringing so great a work to so triumphant a conclusion. This volume will take its place beside the others in a position of honour on my shelves.

With all good wishes,

Yours sincerely,

Patrick Duff

116

8  
5 febbraio 1958

Illustra Ugo,

Ho ricevuto il suo bel volume (100) sulla costituzione del sistema delle parti, e la singolare ricchezza, nel leggendomi che da risentito a portare alla fine la sua opera, non stando la tempesta alla politica. Ho tutti se sono bravo; ma sto appreso rimandandomi a una cella carceraria, che già mi aveva immerso in mille acque di latte. Con i miei migliori saluti mi sono il suo

Pa. Traversari

P.S. Ho ricevuto l'editto alla mia avvocatura del suo volume IV (BIDR, 1956)

Cristoforo Cosentini  
Prof. Ordin. di Storia del Dir. Romano  
nell' Univ. di Catania

5-2-68 6

Illustre Professore

La mia copia del quadernino sono che  
ella ha voluto fornir dal V volume del  
suo imponente 'Storia', che leggerò con  
interesse e con sicuro profitto.

La prego di gradire i miei deferenti saluti e  
118 miei cordiali  
Cristoforo Cosentini



FACOLTA DI GIURISPRUDENZA

IL PRESIDE

5/1  
L. 5. 2. 1968

Caro Prof. De Quatru

Vivissimamente Le ringrazio del cortese  
invio del suo bellissimo volume delle "Storie  
della costituzione romana", che ho letto  
con il più grande interesse.

Conto di poterle inviare presto primo  
- in modesto scambio - la 2<sup>a</sup> edizione del  
Forum associativo nel mondo nuovo; grazie

111

dice intatto i miei sentimenti migliori, e  
mi avete

in due  
Franco J. di ~~Costa~~



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI FIRENZE

5-II-68

Caro De Martino,  
grazie del quinto ed ultimo volume  
della tua Storia della C. I.; e, con i  
ringraziamenti, abbiti i sinceri rallegra-  
menti per la prova di forza che ci dai  
facendo nello stesso tempo lo storico del  
diritto e il segretario del tuo partito.  
Ricambiare, non appena potrò, e come  
potrò, con la seconda edizione rifatta  
del mio corso.

Quando avremo un'occasione per incon-  
trarci? Speriamo che non sia una  
comunicazione di concorso.

Con amichevole ricordo, tuo

Polo Fresco

Prof. Hans Ankum

Rozenplein 15

Wassenaar

Olanda



Prof. Mr. J. A. ANKUM

Wassenaar, le 25 janvier 1963  
Rozenplein 15

Monsieur F. de Martino  
Professeur à la Faculté de Droit  
de l'Université de Naples

Cher collègue,

Sur votre demande j'ai écrit en 1963 un article sur le "fraus creditorum" en droit romain classique pour les "Synteleia Vincenzo Arancio - Rivista", dont j'ai corrigé les épreuves en hâte en octobre 1963. Depuis, je n'ai plus rien entendu sur ce petit travail, dont j'ai demandé 100 tirages à part.

Maintenant je reçois de différents collègues et amis des articles, publiés dans ces "Synteleia". Je vous serai très reconnaissant, si vous voudrez bien me faire envoyer un exemplaire des "Synteleia" et les tirages à part de mon modeste travail.

En vous remerciant d'avance je vous prie, cher collègue, de croire à mes sentiments distingués et les meilleurs.

Hans Ankum

Professeur à la Faculté de Droit  
de l'Université de Leyde

37

1969

Torino 9/6/1969.

Caro Demartino,

Le porte funzionano decisamente male! Solo ieri ho ricevuto la tua lettera.

Non dubitavo del tuo interessamento per risolvere una questione abbastanza utile alle Facoltà di Scienze dell'Università di Torino.

Ma non sono nasconderti che sono rimasto commosso nel ricevere il cortesissimo biglietto scritto di tuo pugno. Non ostante le gravissime responsabilità che gravano sulle tue spalle hai ancora il tempo di ricordarti dei vecchi colleghi clandestini!

/.

Aveva ragione Rodolfo, mio carissimo  
amico e compagno, che, quando mi parlava di te,  
sempre ricordava la tua gentilezza d'animo.

Come vedi gli uomini li conosceva!

Ed ora, per non farti perdere tempo, ti saluto  
e vivamente ti ringrazio non tanto per il tuo  
autorevolissimo interessamento, quanto per  
esserti, con così vive sensibilità, ricordato del  
vecchio compagno dei tempi passati.

Credimi tuo

  
Giorgio Montalenti.



UNIVERSITÀ  
DI NAPOLI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

75. 1. 19.

Roma 10. 6. 1969

Illustre Professore ed Eccellenza,

Le sono sentitamente grato  
per il valido affettuoso e deciso  
interessamento prestato a favore dello  
sdoppiamento della Cattedra di  
Storia del diritto italiano.

Già sabato scorso fu uno  
immediato desiderio di ringraziarla  
a voce per quanto si era prodigato,  
ma non sono riuscito a mettermi in  
comunicazione con la Sua casa,  
franchi - alla fine - mi accorsi di posse-

deu un numero telefono na altrimenti  
attribuito.

Spero - ad ogni modo - che lei  
scriva Suo figlio Dottor Armando  
Le abbia riferito l'espressione dei miei  
sentimenti, e, comunque, lo mi  
permetto di attestare che personalmente,  
perché grande è il beneficio - anche umano -  
di cui, tanto io quanto l'amico Piana,  
possiamo trarre dalla iniziativa ex equo.

Ciò un documentato mai, e la  
prego - Eccellenza - di volermi avere  
sempre Suo devotissimo e affettuosissimo

Indirizzo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
NAPOLI

13

Roma, 9-6-1969

Illustre Professore,

Il Ministero della  
Pubblica Istruzione ha approvato  
il raddoppiamento richiesto.

Le atti relativi sono già stati  
inviati alla Presidenza della Repubblica  
per la firma dei decreti presidenziali.

Le ripeto la mia profonda  
gratitudine ed il mio vivo grazie  
con i sensi del rispetto più severo.

Vincenzo Di Mauro Montanari

140



FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA  
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

80138 NAPOLI

CORSO UMBERTO I - TELEF. 928060

26 maggio 1969

Carissimo,

in trenta e più anni che ti conosco  
siccome vedo di non averti mai chiesto nulla  
per me. Non derogarmi a questa mia posi-  
zione di stupido negletto. Tuttavia, fatto che,  
non per mia sollecitazione, si è fatto il mio  
nome con di proposte anticipatamente che  
potrebbe assumere la presidenza di un  
nuovo ente ministeriale, ti prego solo di  
questo: di valutare la possibilità di  
non tornare il capo e di considerare che  
io sono effettivamente piuttosto sottopre-  
denti da una influenza politica nepo = 141

Letame. Affettuosi saluti

Antonio Guarnotta



*Il Ministro  
della Pubblica Istruzione*

75.1.18.  
Roma, 26 aprile 1969

Caro De Martino,

ho preso buona nota del Tuo interessamento per l'assegnazione di un posto di assistente alla Cattedra di Storia del Diritto Romano all'Università di Napoli e mi auguro di poter presto provvedere con qualche posto tuttora a disposizione del Ministero.

Per quanto riguarda lo sdoppiamento della Cattedra di Storia del Diritto Romano dell'Università di Bari, la questione non presenta, in sè, difficoltà. Come ben comprendi, però, il provvedimento non può essere adottato isolatamente, dovendo inserirsi nel quadro dei numerosi sdoppiamenti richiesti dalle varie Università; e sinceramente ho qualche perplessità ad adottare una soluzione di carattere generale, perchè, mentre per una minoranza di casi (tra i quali penso sia anche questo di Bari) si può provvedere alla copertura della Cattedra con trasferimento, in tutti gli altri casi invece sarebbe indubbiamente richiesto il concorso.

Con i più cordiali saluti.

Tuo

Fenucci

S.E.On.le Prof. Francesco DE MARTINO  
V. Presidente del Consiglio dei Ministri

R O M A

*Te ne vorrei parlare di persona.*



UNIVERSITÀ  
DI NAPOLI

ISTITUTO DI DIRITTO  
PROCESSUALE CIVILE

Roma 12 aprile 59

Caro Az. Barbino

per la Sua lettera del 24 febbraio,  
alla quale rispondo ora, per di ora  
ho avuto modo di conoscere il Suo figlio,  
Antonio.

Una lista di nomi commissionati, mi  
rallegra con lei e con lui e Vi faccio i  
più cari e più affettuosi -

cordiali saluti

Leo Lombardo Donato

**MODULARIO**  
Telegr. 61

*L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.*

**INDICAZIONI D'URGENZA**

Ricevuto il \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_  
RUBRICATE

Pel circuito N. \_\_\_\_\_

*Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.  
Nel telegrammi imposti a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione.*



Qualità

**DESTINAZIONE**

**PROVVENIENZA**

**NUM. PAROLE**

**DATA DELLA PRESENTAZIONE**

**Giorno e mese**

**Ore e minuti**

Via e indicazioni eventuali d'ufficio

**APT. NAPOLI**  
+ + 142 NAPOLI F 177 15 6 SH :

Roma - Tel. Foglior. Stato V. G.

**RINGRAZIAMENTI VIVISSIMI ET FERVIDI AUGURI**

**GENNARO FRANCIOSI** + + +

145



UNIVERSITÀ  
DI NAPOLI

Napoli, 5 aprile 1969

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA  
IL PRESIDE

ESPRESSO

Caro Francesco,

anzitutto formulo anche a nome di mia moglie i migliori auguri per Te la Signora e i Tuoi.

Colgo l'occasione per intrattenerTi su alcuni argomenti.

Per quanto riguarda il trasferimento nella nostra Facoltà di due altri Romanisti devo dirTi che, alla mia proposta fatta in un Consiglio qualche mese fa, sembrò prevalere l'orientamento nel senso di chiamare un solo professore in una qualunque di dette materie.

Ma, all'atto pratico, anche per questa soluzione sorgono gravi difficoltà: il Prof. Lauria dice di non essere contrario del tutto ad avere ~~per~~ un secondo professore di Diritto romano, ma subordina una tale possibilità a che si chieda il concorso; a ciò i più obiettano che l'Università di Napoli non è l'Università di Urbino... Che fare? Si dovrebbe eventualmente ripiegare sulla Storia del diritto romano; ma la maggioranza sarà d'accordo sulla destinazione di un posto di ruolo ad una seconda cattedra di tale disciplina? Temo di no. Per agevolare la soluzione si dovrebbe ottenere un nuovo posto di ruolo, dal Ministero stesso destinato a detta seconda cattedra. All'uopo, dovreesti cortesemente scrivere a me nella mia qualità di preside e pregare direttamente Lauria e Guarino (per Casavola non c'è bisogno: del resto, gli ho parlato io stesso) ed insistere anche col Senatore Tesauro. Poi, con la Tua alta autorità e adducendo il giusto argomento che, non potendo Tu insegnare per l'incompatibilità, non basterebbe provvedere per l'incarico ed al solo insegnamento della Tua cattedra (dato anche il gran numero di studenti che al primo anno frequentano in massa), dovreesti compiacerti appoggiare la nostra richiesta di detto posto.

Passando alla riforma universitaria, circa le norme transitorie credo di poter osservare a ragione: a) se proprio non si vogliono automaticamen

te far entrare nel ruolo dei professori straordinari quelli che sono semplicemente assistenti ordinari (cui bisogna equiparare gli idonei)-al contrario di quanto io ho scritto su "Il Mattino" - almeno bisogna dare ad essi la possibilità di essere promossi partecipando a concorso aperto (oggi sono tenuti all'esame di libera docenza) e senza limiti di tempo, e restare (nel caso che non si presentino o subiscano esito sfavorevole) assistenti ; b) per l'opzione tra professore ordinario e professore ordinario - associato (e, perchè no, tra professore straordinario e professore straordinario associato, tra assistente ordinario e assistente associato?) <sup>tre anni</sup> sono pochi: meglio sarebbe dare cinque anni; c) Dulcis in fundo: come credere possibile che assistenti ordinari (anche questi, spesso, con moglie e figli), professori straordinari, professori ordinari possano vivere (e quelli che sono già in carriera attuando un abbassamento del loro tenore di vita), per il dolce e bel tempo pieno, con lo stipendio pressochè di fame che solo ai docenti universitari (gli insegnanti si aiutano con le lezioni private) è riservato? Il loro trattamento è inferiore a quello di tutti gli impiegati dello Stato (che allo stipendio aggiungono infinite remunerazioni), nonostante i gradi alti ai docenti assegnati... sulla carta), per non parlare dei funzionari, dirigenti, direttori, degli Enti Statali, parastatali, previdenziali, economici, ospedalieri, (per colmo di misura quasi sempre pieni zeppi di debiti). La verità è che il nostro contraddittore non è il Ministro della P. I. ma il Ministro del Tesoro. E perchè moltiplicare i docenti (li troveranno ad ogni angolo di strada?) sino al ridicolo, invece di migliorarne le condizioni economiche e dare ad essi dignità e serenità? Meglio, se ne ammettere tempo pieno con elevatissima indennità e tempo lungo o determinato (questo hanno ottenuto gli ospedalieri) senza tale indennità.

Scusami tanto. Accogli i sensi della mia cordiale amicizia.





UNIVERSITÀ  
DI NAPOLI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

14  
Roma 28. 3. 1969

Eccellenza e Illustrissimo Professore,

Come ella già immediatamente  
ad esprimermi con suo figlio dott. Armando,  
a me carissimo per le sue molteplici  
doti, voglio personalmente con questa mia  
attestar Le la nostra profonda fratellanza  
per l'affettuoso punto interessamento  
che Ella immediatamente presta  
per l'assegnazione di Cesare a Roma.

La ringrazio soprattutto per  
la sua umana spertita sensibilità  
e comprensione al gravissimo lutto

familiare e alla penosissima situazione  
determinata.

Forse do usare per le espressioni  
anche usate nella circostanza -

Le testimonio sempre, attento  
a Cesare, tutta la mia devozione e  
riconoscenza -

Mi voglia avere suo  
affezionatissimo

Indagando l'ordine

11  
Nicola Zanichelli editore



Via Irnerio 34, 40126 Bologna

Telefono 239450  
Casella postale 227, 40100 Bologna  
Indirizzo telegrafico: Zanichelli Bologna

Servizio amministrativo

Bologna 6 Marzo 1969

Raccomandata

Egr. Sig.  
Prof. Francesco De Martino  
Via Aniello Falcone, 258  
Napoli 80100

Ci preghiamo allegare alla presente il rendiconto dei diritti d'autore accreditati a tutt'oggi sul volume "Commentario Codice Civile" da cui risulta un saldo a Suo favore di L. 256.200.-

Detraiamo da tale cifra L. 10.248 per I.G.E. 4% ed a saldo della differenza dovuta, Le rimettiamo l'assegno circolare della Banca Commerciale Italiana di L. 245.952, con preghiera voleroci ritornare firmato l'originale della ricevuta da noi predisposta e trattenere la copia per Sua documentazione.

Restiamo in attesa e nel frattempo Le porgiamo i ns/ più distinti saluti.

Nicola Zanichelli S.p.A.

all. N. 1 estratto conto  
" 1 ass.circ. n° 0034537  
" 1 ricevuta con copia

id



UNIVERSITÀ  
DI NAPOLI

9  
Napoli, 5 febbraio 1969

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA  
IL PRESIDE

ESPRESSO

Caro Francesco,  
non ho mancato, specialmente in omaggio alle Tue sollecitazioni di porre nel Consiglio di Facoltà la questione riguardante la seconda Cattedra di Diritto Romano e quella circa lo sdoppiamento della Storia del Diritto Romano.

Circa il Diritto Romano, l'amico Lauria (che mi passò la Tua ultima) insiste nel senso che egli non è contrario a coprire la seconda cattedra ma vuole che si faccia per concorso e non per trasferimento. Di qui interminabili discussioni: Napoli non è Camerino o Urbino. Che fare? Certo che vorrei raggiungere un'intesa prima di porre la questione all'ordine del giorno. Spero di riuscire nell'intento presto. Del resto, la copertura non potrà non operare che per il nuovo anno accademico.

Circa la storia possiamo procedere agevolmente.

Quanto alla supplenza a Te, abbiamo già provveduto con Casavola.  
Affettuosi saluti.

A Sua Ecc.

l'On. Prof. Francesco De Martino

V. Presidente del Consiglio dei Ministri

N A P O L I

151

Una correzione d. 18.1.69

M. Della Corte, il benemerito archeologo ed epigrafista pompeiano, occupandosi del lago di Bracciano nell'antichità (giornale *"Italia"* 4 marzo 1939), ritenne che il termine angularius adoperato in d. 18.1.69 (Proc. l. 11 epist.), per designare il lacus salutaris, come era chiamato il lago di Bracciano, non può essere classico per due ragioni: 1) angularius è un ἄκρας ἀπόψεων in tutta la latinità; 2) il lago di Bracciano è quasi circolare, come tutti i laghi di origine vulcanica e quindi parlare di un "perimetro di angoli" è un non senso. Il termine classico doveva essere Anguillaricus, per la prevalenza delle anguille nella documentata pescosità del lago: esso fu sostituito da angularius, probabilmente per un errore di amanuense, che i bizantini potessero ammettere, ignari delle condizioni dei luoghi e di cose tanto lontane.

L'emendazione anguillaricus si trova in Dig. mil.; e in precedenti edizioni, non in Mommsen -

pecuniam q. s. s. est mer  
que solvi da  
non esse praesto

pecuniam ex m. v. aed.  
in aedilium Plauti Nabeli  
oc. anno de municipis emun  
mit. cauta comprehensa in  
a. i. haec ut rebe dar  
que stipulata est. calatoris  
spopondit. C. Fulvis. Phaelus



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

7  
Napoli, 9 gennaio 1969

Carissimo,  
ritengo che tu abbia saputo qualcosa,  
sia pure attraverso il canale di una tale delle  
parti, di un grave e involontario raddoppio  
te rapporto tra Capovola e Guizzi. A mio avviso  
io, e' mio e l'altro non stia esemplarmente le  
vittime di equivoci, pettegolezzi e nevrosi  
eccessive. Comunque, mi si potra' dire che la  
pena, e quanto pena, si sta realizzando: dal  
larsi contento questo quanto me, spero.

A ricambio d'altro, voglio solo dirti una cosa,  
e che strettamente personale. E cioè che io sto  
no del tutto estremo alla faccenda. Della tua  
supplementare non mi sto me, né strettamente né  
risultamenti, in termini e della situazione di  
Guizzi di peraltro sono stato informato da  
154

due prime (almeno così ricordo) dell'incarico che  
Quirici ha avuto ora te al Quirinale. Una pre-  
cipitazione dei giorni torbidei non, tu ricordi, 1912  
sole per me e tu: commovente, fatto l'ambiente  
pellegrino un ex diavola, tempo a fatica espone-  
menti.

Intanto il dovere di aggiungere che Quirici, alme-  
no a mio avviso, è persona involuta nel parlare,  
ma estremamente leale e, anzi, frivola, e  
alle quali solo per effetto di quello equivoco  
potrebbe non stati attribuiti perfino e meno-  
ve da basso politico. L'episodio lo ha ad-  
dotato moltissimo sopra tutto per la presun-  
zione che ha stata rinvenuta la tua stes-  
sa e la tua amichezza nei suoi riguardi.

Cordialmente

Antonio Guarnotta



*Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Napoli, 4 gennaio 1969

Caro Cariota,

ti comunico di avere chiesto di essere collocato in aspettativa con decorrenza dal 1 gennaio. Mi è sembrato di doverlo fare per una ragione di correttezza, anche se non esiste ancora un obbligo legale. Desidero inviare a te ed a tutti i colleghi l'espressione più cordiale dei miei sentimenti di amicizia, assicurandovi che rimane per me la sede più ambita e desiderata della mia attività.

Per quanto riguarda la supplenza, se voi lo credete, essa potrebbe essere affidata al collega prof. Franco Casavola. Colgo l'occasione per ricordarti l'urgenza di provvedere alla vacanza del posto disponibile per la seconda cattedra di diritto romano e per richiedere lo sdoppiamento della cattedra di storia, che attendo da lungo tempo.

Gradisci i più cordiali saluti